

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Scuola Statale Italiana di Madrid

SCUOLA STATALE ITALIANA DI MADRID

Calle Agustín de Bethencourt, 1 28003 Madrid

Tel. 91 533 05 39 - Fax 91 534 58 36

<http://www.scuolamadrid.org/>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015

Presentato al Collegio Docenti nella seduta del 21 ottobre 2019

Ultima modifica approvata dal Collegio Docenti del 28/9/2020

INDICE

PREMESSA

- 1. La Scuola Statale Italiana di Madrid**
 - 2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI**
 - 2.1 PRIORITÀ
 - 2.2 TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO
 - 2.3 OBIETTIVI DI PROCESSO
 - 3. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**
 - 4. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15**
 - 5. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**
 - 5.1 COORDINATORE DI GRADO
 - 5.2 COORDINATORE DI CLASSE
 - 5.3 RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO
 - 5.4 FUNZIONI STRUMENTALI
 - 6. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**
 - 7. I PERCORSI DI STUDIO**
 - 7.1 SCUOLA DELL'INFANZIA
 - 7.2 SCUOLA PRIMARIA
 - 7.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
 - 7.4 SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
 - 8. LA VALUTAZIONE**
 - 8.1 CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE
 - 8.2 SOSTEGNO E RECUPERO
 - 8.3 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA
 - 8.4 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
 - 8.5 VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA
 - 8.5 SCRUTINI FINALI E CREDITO SCOLASTICO
 - 8.6 DEBITO FORMATIVO E ATTIVITÀ DI RECUPERO
 - 9. FABBISOGNO DI PERSONALE**
- ALLEGATO 1 – PROPOSTA DI PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Scuola Statale Italiana di Madrid, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 di *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" della Scuola Italiana di Madrid

La sua funzione fondamentale è quella di:

- informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Pur essendo il nostro un istituto omnicomprensivo che accoglie gli alunni dalla scuola dell'infanzia fino al liceo, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Principi del PTOF:

L'offerta formativa si articola, relativamente ai vari aspetti della scuola (operativo, metodologico ed organizzativo) e intende perseguire il fine di favorire il pieno successo formativo, il ben-essere complessivo, l'inclusione e l'equità di opportunità per ogni studente, riconoscendo i diversi bisogni di ognuno e valorizzandone i differenti stili di approccio (cognitivo e culturale). Esso, in ottemperanza a quanto stabilito dagli articoli 3, 33, 34 della costituzione italiana, stabilisce i seguenti principi:

- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità di sviluppo di competenze, d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Continuità educativa in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, al fine di promuovere la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione stabilite in base agli indicatori elaborati all'interno dell'istituto, ai processi avviati e ai risultati conseguiti.
- Attuazione dei principi di pari opportunità attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, la prevenzione dei

fenomeni di bullismo e cyber-bullismo al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n.93 del2013.

- Progetto di inclusività rivolto particolarmente agli studenti con Bisogni Educativi Speciali assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione e apprendimento.

1. La Scuola Statale Italiana di Madrid

La Scuola Statale Italiana di Madrid fa parte della rete delle Scuole Italiane all'estero istituite dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La specifica realtà della nostra Scuola, istituzione bilingue e biculturale di respiro europeo, costituisce la premessa della nostra offerta formativa la cui principale finalità è la promozione e la diffusione della lingua e della cultura italiana all'interno di un contesto in cui le due componenti, italiana e spagnola, sono pienamente integrate.



La nostra Scuola è una delle più antiche e più grandi realtà scolastiche italiane fuori dal territorio nazionale e si è sempre contraddistinta come centro formativo di eccellenza, di libero confronto di idee e di maturazione individuale.

Il nostro Istituto ha sede nel quartiere residenziale di Chamberí e costituisce un punto di aggregazione culturale per la vivace comunità italiana che intorno ad essa gravita e per le numerose famiglie spagnole che ritengono importante affidare l'educazione dei loro figli assumendo come riferimento il modello formativo italiano.

Il percorso educativo comincia dall'età di 3 anni e termina a 18 con l'Esame di Stato che dà l'accesso all'Università. Un cammino che accompagna gradualmente tutte le fasi evolutive della crescita e della formazione, seguendo le linee della tradizione scolastica italiana.

Nel nostro Istituto sono presenti quattro ordini di scuola:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria (una sezione a tempo pieno e due a modulo)
- Scuola secondaria di primo grado (tre sezioni)
- Scuola secondaria di secondo grado (tre sezioni) – Liceo scientifico a carattere quadriennale

2. Priorità, Traguardi ed Obiettivi

2.1 Priorità

PROGETTAZIONE EUROPEA

La Scuola Statale Italiana di Madrid ha tra le finalità della propria azione formativa la promozione di una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, proprio per il suo status di scuola all'estero, ponte e incrocio tra culture. Per rispondere adeguatamente ai bisogni individuati, l'Istituto si propone di investire maggiori risorse nelle attività di formazione, che saranno più orientate in direzione europea. Si potenzieranno pertanto le attività di mobilità degli allievi e dei docenti volte all'implementazione della progettualità, alla conoscenza delle istituzioni e dei paesi europei per promuovere lo sviluppo di una più estesa consapevolezza da parte di tutta



l'organizzazione e la comunità scolastica. La scuola è attivamente coinvolta in attività di ampio respiro iniziando dai **progetti eTwinning**, di cooperazione a distanza tra classi, con il riconoscimento di più Quality label nazionali ed europei e un ampio gruppo di docenti attivi nella piattaforma di collaborazione e formazione. Dal 2018 è stata nominata **eTwinning school**, titolo ufficiale della Commissione Europea che riconosce alla scuola lo sviluppo di pratiche organizzative innovative per facilitare la diffusione di metodi efficaci di insegnamento e apprendimento, sviluppate attraverso i progetti eTwinning e le attività di sviluppo professionale legate all'azione. La scuola partecipa all'azione **Erasmus+**, tramite progetti *Erasmus youth* a livello del Liceo e con progetti di partenariato che coinvolgono tutti gli ordini di scuola. Le classi del Liceo partecipano all'esperienza del Foro Europeo, con azioni che coinvolgono altre classi sul territorio e nel Paese e dibattiti sulle tematiche europee più attuali. Inoltre, numerosi tirocinanti di diverse facoltà universitarie italiane svolgono presso il nostro istituto tirocini Erasmus pre o postlaurea, contribuendo alla collaborazione con le Università italiane. La scuola intende sviluppare la partecipazione ad iniziative di cooperazione internazionale, sia integrando quelle già in essere che aprendosi ad altre nuove esperienze: progetti eTwinning, Partenariati Strategici Erasmus+ KA2 e di formazione dei docenti KA1. Nell'ambito dei progetti internazionali sono in corso altresì collaborazioni con scuole extraeuropee.

I progetti europei attivi nell' a.s. 2020/21 sono i seguenti:

- Erasmus KA 229 - 2019/2022 Partenariati tra scuole *Soft Skills for a better life*
- Erasmus + KA2 Strategic Partnership for school Innovation. *Modelling a European Cross-curricular Study Programme for Upper Secondary Schools 2020-2023*
- eTwinning *Soft Skills for a better life*
- *Europa Creativa*, progetto *Europa In Canto* – 2020/2022

eTwinning *Eu Reading . The European community of readers* - Quality label europeo 2020

eTwinning *Erathostenes 2019*

eTwinning *Food on my plate* - scambio e tirocinio con docenti e classi finlandesi

eTwinning *Gemelli italo spagnoli 2021 /22, "Due lingue due culture"*

INCLUSIVITA'

La Scuola Statale Italiana di Madrid promuove attività di inclusione nelle quali sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari; - elabora, in accordo con tutti i soggetti coinvolti e in linea con la normativa specifica di riferimento, PEI e PDP; - promuove il rispetto delle diversità attraverso Unità di Apprendimento che favoriscono la personalizzazione dei percorsi formativi, l'attivazione di laboratori e corsi di italiano come LS. Il raggiungimento degli obiettivi previsti è costantemente monitorato e, se necessario, rimodulato. Obiettivi educativi ben definiti permettono una più agevole modalità di verifica degli esiti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Progetto Psicopedagogico

Nel nostro istituto è attivo un progetto psicopedagogico che vede impegnata una risorsa interna con competenze specifiche che si dedica al processo di inclusione, sostenendo i docenti, gli alunni e le loro famiglie.

Guida i docenti nell'osservazione e nell'individuazione di una metodologia favorevole alla creazione di un buon clima in classe, supporta nella gestione di conflitti e in presenza di situazioni problematiche.

Coordina i docenti nella stesura dei piani educativi individualizzati per gli alunni con disabilità e dei piani didattici personalizzati per alunni con disturbi specifici di apprendimento o per alunni Bes che necessitano di particolare attenzione, perché in difficoltà con la lingua o per ragioni socio economiche e familiari.

I docenti vengono guidati nella redazione di unità di apprendimento utili allo sviluppo di autostima, creatività, motivazione in alunni con particolari fragilità.

La psicologa si impegna ad osservare gli alunni e il contesto nei quali sono inseriti e propone Circle time, Roleplaying, drammatizzazioni per risolvere conflitti e favorire il superamento delle difficoltà relazionali rendendo l'ambiente classe favorevole al benessere e all'apprendimento di regole di cittadinanza.

I genitori vengono supportati nel processo formativo dei loro figli, guidati e rassicurati rispetto all'inserimento del proprio figlio all'interno del contesto classe e continuamente informati sull'evoluzione dell'apprendimento.



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

IL PEI nasce da un'attenta osservazione delle modalità di apprendimento dell'alunno e dall'analisi dei punti di forza e di debolezza. Tale osservazione è funzionale alla creazione di un ambiente favorevole al benessere e al successo formativo. IL gruppo di lavoro condivide le metodologie e gli strumenti da adottare nelle diverse circostanze, tenendo conto del contesto nel quale è inserito l'alunno e degli obiettivi che sono stati condivisi. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: il gruppo di lavoro che si occupa di redigere il Pei è costituito da docenti curricolari e di sostegno, Assistente educativo culturale e Asl di competenza. Il documento viene condiviso con la famiglia che collabora con la scuola per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: la famiglia partecipa attivamente alla vita scolastica presenziando ad incontri generali previsti per tutti gli alunni e condividendo in sede di glh gli obiettivi previsti nel Pei e metodologie e strumenti attivati, portando il suo contributo e punto di vista rispetto alla storia pregressa del bambino.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono le seguenti:

- Migliorare e potenziare l'aspetto scientifico-matematico tale potenziamento potrà avvenire anche attraverso corsi di sostegno extracurricolari nelle varie classi.
- Potenziare il bilinguismo e la didattica plurilingue
- Migliorare e potenziare le competenze linguistiche e del plurilinguismo, dando la precedenza all'italiano LS, allo spagnolo e alla lingua inglese anche attraverso le certificazioni internazionali.
- Quanto alla formazione dei docenti, si darà altresì priorità all'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, del bullismo e del cyber-bullismo.
- Attivare iniziative volte alla promozione delle eccellenze, come Il PiGreco Day, le Olimpiadi di Fisica, concorsi fotografici, multimediali e progetti di teatro.
- Attivare iniziative volte all'educazione all'ambiente, alla legalità e alla cittadinanza attiva, anche nell'ambito del monte ore di Attività alternativa alla religione cattolica e attivando progetti in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU.
- Quanto alla formazione dei docenti, si darà altresì priorità all'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, del bullismo e del cyber-bullismo. In particolare, si curerà la redazione di una complessiva eSafety policy che documenti:
 - ✓ il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
 - ✓ le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* (TIC) in ambiente scolastico;
 - ✓ le misure per la prevenzione;
 - ✓ le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

2.2 Traguardi di lungo periodo

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sopra riportate sono le seguenti.

1. Migliorare la didattica attraverso l'utilizzo di metodi innovativi e la promozione delle attività laboratoriali per sviluppare le competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi formativi, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo e valorizzandone le differenze.

2. Assicurare a tutti gli allievi le basi linguistiche necessarie al successo scolastico e all'integrazione; favorire in tutti gli allievi una competenza linguistica ampia e cosciente, che comprenda un uso consapevole dell'italiano nei vari registri e stili, di più lingue straniere e dei linguaggi specialistici in linea con l'indirizzo prescelto.
3. Sviluppare quanto stabilito dal PNSD - legge 107, costruendo ambienti all'avanguardia, basati sull'uso di approcci didattici innovativi integrati e sostenuti dalle tecnologie digitali. Rendere l'Istituto un luogo sempre più accogliente e sicuro, gestito da personale sempre più competente, un centro che si ponga come punto di riferimento culturale nel territorio, coinvolgendo gli alunni e le loro famiglie, i docenti, il personale tutto e la cittadinanza in un progetto di conoscenza e arricchimento culturale e umano.
4. Aumentare le attività e le azioni finalizzate all'accoglienza, all'inclusione, allo sviluppo dell'individuo come cittadino attivo e cosciente, anche al fine di contrastare la dispersione scolastica definita strisciante o latente.
5. Promuovere l'Istituto come luogo di formazione e di valorizzazione delle eccellenze nei diversi campi del sapere.
6. Rafforzare la collaborazione con enti e realtà educative, sociali, culturali ed economiche locali e internazionali.
7. Favorire la partecipazione attiva degli studenti.

Motivazioni

Le motivazioni per cui sono stati individuati i traguardi di lungo periodo sopra indicati sono le seguenti:

1. Per quanto riguarda l'aspetto linguistico, in ottemperanza a quanto previsto nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, e in linea con l'atto di indirizzo del MIUR 2016 (priorità politica 1) e con la L.107/2015 commi 7/a e 7/r, la Scuola Statale Italiana di Madrid si impegna a valorizzare e potenziare le **competenze linguistiche** di tutti gli attori della didattica, promuove inoltre l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per gli studenti di madrelingua non italiana, nella convinzione che la vera padronanza linguistica consista nel saper gestire un gran numero di varietà (italiano standard nei vari registri, varietà locale, lingue straniere, linguaggi specialistici) e nel saperle utilizzare propriamente in relazione al contesto.
2. Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del **metodo laboratoriale** e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti. In questo modo si ottiene il traguardo di creare ambienti di apprendimento innovativi che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attenta alla centralità dello studente.
3. Nella Scuola Statale Italiana di Madrid, che comprende tutti i livelli di scolarizzazione e studenti di ogni provenienza nazionale, culturale, sociale, il contrasto alle disuguaglianze è essenziale per il ruolo della scuola nei processi di accoglienza, integrazione, scambio culturale e umano in un'ottica di arricchimento e miglioramento dell'individuo e della comunità tutta. La Scuola Statale Italiana di Madrid si propone come luogo della formazione di cittadini di una vera "società della conoscenza", di respiro europeo e internazionale, che attuino e promuovano ogni azione finalizzata all'accettazione, all'inclusione, alla tolleranza e alla pace, al coraggio e alla collaborazione, che osteggino e rifiutino ogni forma di esclusione, di rivalità e di violenza.

4. La valorizzazione e la cura delle eccellenze in vari campi del sapere ha lo scopo di creare e istruire, tra gli altri e in condizioni di uguaglianza, un numero di studenti capaci e dotati in vari campi della conoscenza, valorizzandone il talento, anche affinché diventino cittadini coscienti e attivi nel territorio, portatori di sviluppo e miglioramento nella comunità locale.
5. La scelta della coesione tra scuola e territorio, includendo il locale (spagnolo) e il nazionale (italiano), come traguardo prioritario per la Scuola Italiana Statale di Madrid è in linea con la volontà di realizzare una scuola aperta come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, anche al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e di garantire efficacemente l'opportunità di *life long learning*.

2.3 Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi, in linea con l'atto di indirizzo concernente le priorità politiche MIUR 2020, sono così stabiliti e motivati:

1. Potenziamento linguistico, nelle seguenti sotto-aree

1) Italiano

La specifica realtà della Scuola Statale Italiana di Madrid, istituzione bilingue e biculturale di respiro europeo, favorisce la piena integrazione delle due principali componenti (italiana e spagnola) in funzione del pieno sviluppo della persona in formazione. Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Alla luce di queste considerazioni risulta estremamente importante la valorizzazione e la diffusione della lingua e della cultura italiana anche attraverso l'ottenimento della certificazione linguistica in italiano secondo i parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per l'apprendimento delle lingue straniere.

Alla luce di queste considerazioni risulta estremamente importante la valorizzazione e la diffusione della lingua e della cultura italiana anche attraverso l'ottenimento della certificazione linguistica in italiano secondo i parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per l'apprendimento delle lingue straniere.

La CILS, Certificazione dell'Italiano come Lingua Straniera, realizzata dall'Università per Stranieri di Siena, è un titolo ufficiale che dichiara il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come lingua straniera. La certificazione è articolata in sei livelli (A1-A2-UNO B1- DUE B2- TRE C1- QUATTRO C2) corrispondenti a gradi di competenza progressivamente più ampi e a diversi contesti sociali di uso della lingua, secondo le indicazioni del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la certificazione della competenza nella conoscenza e nell'uso delle lingue straniere.

2) Inglese

Certificazioni per lingua inglese con l'Ente accreditatore: **Istituto Cambridge** con consulenza e mediazione del centro autorizzato International House.

Prepara al superamento di **14 Livelli (dalle elementari al liceo)** da PreA1 Starter a C1 Business Higher (BEC Higher).



Gli esami con dicitura “for Schools” sono adattati al curriculum scolastico ma hanno la stessa valenza dei livelli A2, B1 e B2 standard.

Le certificazioni dell’Istituto Cambridge non hanno scadenza.

Preparazione: **curricolare** (compatibilmente con il numero di ore: i contenuti grammaticali e lessicali svolti durante le lezioni e le 4 abilità [ascolto, lettura, produzione orale e produzione scritta] verranno adattati alle modalità secondo le quali sono strutturati i diversi esami dell’Istituto Cambridge) ed **extracurricolare**.

Potenziamento della lingua italiana come mezzo di comunicazione e arricchimento: l’italiano è, anche a scuola, una lingua prima che una disciplina, e per tutti il mezzo di comunicazione primario con cui veicolare messaggi, sentimenti, opinioni. Alle potenzialità infinite della lingua italiana gli indirizzi destinano una parte dell’orario curricolare oltre a progetti specifici.

3) Spagnolo

Ente accreditatore: Istituto Cervantes, attraverso due possibili modalità:

- Diretta (“centro tipo 1”).
- Certificazione della Scuola Statale Italiana come “centro examinador”.

Livelli MCER:

A1; A2; B1; B2; C1; C2

Esami DELE:

- **DELE per studenti (dagli 11 ai 17 anni; date a maggio e novembre):**

- a) DELE A1
- b) DELE A2/B1(dipendendo dai risultati ottenuti)

- **DELE generali (dai 16 anni in poi):**

Dal livello DELE A1 la livello C2

Le certificazioni dell’Istituto Cervantes hanno valore ufficiale, non hanno scadenza e sono riconosciuti all’Estero.

In Spagna sono riconosciuti dal Ministerio de Justicia (DELE A2 e livelli superiori: cittadinanza), dal Ministerio de Sanidad (DELE C1 e C2: posti MIR e FIR) e, con carattere generale, dalla Administración General del Estado (concorsi, bandi di selezione, ecc.).

All’Estero sono riconosciuti dalle autorità educative di molti paesi, tra cui la Germania, la Francia, l’Italia, gli Stati Uniti, la Cina o la Romania.

In Italia il MIUR riconosce la certificazione DELE dal 2012.

L’Istituto Cervantes appartiene a diverse istituzioni internazionali di certificazione linguistica come ALTE, SICELE o EAQUALS.

Preparazione:

- **Curricolare:** i contenuti potranno essere svolti durante le lezioni di Lengua castellana y Literatura/Lingua e Cultura Spagnola e adattati alle modalità e strutture dei diversi esami dell’Istituto Cervantes.

- Extracurricolare

L'Istituto Cervantes potrà offrire corsi di formazione e materiali specifici ai docenti di riferimento, dipendendo dalla modalità di rapporto scelto dalla Scuola Statale Italiana di Madrid ("centro tipo 1/centro examinador").

2. **Potenziamento della formazione, in osservanza della legge 107/2015**, che prevede al comma 124 dell'art.1 il "carattere obbligatorio, permanente e strutturale" della formazione del personale docente in servizi. L'obiettivo è da raggiungersi attraverso attività di qualificazione professionale afferenti alle seguenti linee guida.
 - ✓ **Innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale:** la formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva.
 - ✓ **Valorizzazione delle competenze individuali:** al fine di valorizzare le competenze individuali già in possesso dei singoli docenti e di promuovere la partecipazione ad attività formative per acquisirne di nuove, l'Istituto si attiva per operare una ricognizione delle stesse mediante la compilazione di curricula personali, del resto previsti dalla legge 107/2015 all'interno degli ambiti territoriali individuati.
 - ✓ **Ambiente:** l'Istituto promuove qualsiasi iniziativa legata al rispetto dell'ambiente, alla lotta agli sprechi e alla consapevolezza in materia ambientale, come i progetti relativi all' Agenda 2030 dell'ONU.
 - ✓ **Educazione alla legalità:** l'Istituto è impegnato da anni sul fronte della legalità e a tal fine organizza incontri con personalità, partecipazione ad eventi e a concorsi attinenti alla tematica, visite a luoghi di interesse.
 - ✓ **Autoaggiornamento,** anche mediante la partecipazione ad attività formative organizzate da enti o associazioni riconosciuti dal MIUR, in alternativa a qualsiasi ipotesi di aggiornamento obbligatorio deliberato dal Collegio Docenti

3. La **valorizzazione delle eccellenze** si favorisce attraverso la preparazione ai Giochi di matematica e di fisica e agli altri concorsi e competizioni scolastiche, da ottenersi con la certificazione e il potenziamento:
 - della preparazione scientifico-matematica;
 - dell'italiano, anche attraverso corsi di scrittura creativa;
 - delle tecniche di produzione di materiale multimediale;
 - delle competenze nelle lingue straniere

La Scuola Statale Italiana di Madrid si impegna inoltre nell'individuazione di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito, di percorsi formativi individualizzati e di percorsi di approfondimento.

4. Nell'affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, tramite "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali", La Scuola Statale Italiana di Madrid intende avvalersi dei seguenti obiettivi di processo:

- Partecipazione e promozione delle attività promosse dall'Istituto Italiano di Cultura e dall'Ambasciata.
- interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole per le attività extracurricolari facoltative;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- coinvolgimento degli ex alunni in progetti promossi dall'Istituto in particolare relativi alle attività di orientamento.

Inoltre, la nostra scuola promuove e potenzia la forma espressiva teatrale attraverso diversi progetti sui diversi ordini quali "Celebriamo Dante", "Raccontarsi in scena" e "Dalla scena al SET" con la supervisione dell'Ateneo del Cinema e della rete OTIS.

2.3.1 Competenze fondamentali

Gli obiettivi educativi e le competenze fondamentali promossi dalla Scuola Statale Italiana di Madrid sono:

1. **la competenza conoscitiva:** costruire la conoscenza attraverso l'esperienza e lo studio in un quadro di *life long learning*.
2. **la competenza linguistico-comunicativa:** saper usare una pluralità di lingue e linguaggi e di altre forme di comunicazione; saper comprendere, interpretare, raccontare, descrivere e rappresentare fenomeni e processi, rielaborare dati, esporre ed argomentare idee e opinioni, sentimenti e sensazioni;
3. **la competenza metodologico-operativa:** saper analizzare dati, valutare situazioni e prodotti, formulare ipotesi e previsioni, sperimentare scelte, soluzioni e procedimenti, utilizzare strumenti, eseguire operazioni, elaborare prodotti;
4. **le competenze relazionali:** sapersi relazionare con se stessi e con gli altri; agire con autonomia e consapevolezza, riflettere sul proprio operato e valutarlo; rispettare gli ambienti, le cose e le persone; saper stare con se stessi, sapersi confrontare e saper collaborare e cooperare all'interno di un gruppo.

3. *Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza*

La Scuola Italiana di Madrid, nella sua storia quasi secolare, è stata un ponte tra la cultura italiana e la capitale di Spagna non solo per quanto concerne la didattica, ma anche per i valori democratici e civili della Repubblica.

La Scuola, unitamente all'Istituto Italiano di Cultura ed all'Ambasciata d'Italia, è uno dei nodi fondamentali per la diffusione della lingua e della cultura italiana in Spagna e la comunità italiana, presente in città, trova in essa una bitta sicura e sempre presente.

L'altissima percentuale di alunni con cittadinanza non italiana testimonia il prestigio e la fiducia di cui questa Istituzione educativa gode presso la popolazione ed il Territorio extracittadino.

Le aule ed il palco del teatro d'onore hanno ospitato intellettuali italiani emblematici e personalità locali di rilievo, a conferma di una natura sincretica ed attiva, di cui la Scuola Italiana di Madrid ne fa bandiera e fattore coesivo.



4. *Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15*

La legge del 13 luglio 2015, n. 107 norma la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e agisce sui seguenti piani.

A. Piano formativo:

- individuazione delle modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà scolastiche;
- recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- miglioramento e potenziamento delle singole discipline;
- valorizzazione delle eccellenze.

B. Piano istituzionale:

- collaborazione con gli enti locali e con le realtà economiche del territorio;

C. Piano tecnologico:

- potenziamento dei laboratori e delle infrastrutture multimediali.

In merito al punto A si dovrà intervenire attraverso progetti che mirino all'integrazione e all'inclusione per il superamento delle disuguaglianze, i principali dei quali risultano essere:

- teatro;
- gruppo sportivo;

- formazione del personale (LS per stranieri, certificazioni per alunni e docenti di lingua inglese, attivazione di corsi di primo soccorso, anche per dare risposte alle eventuali situazioni di emergenza sanitaria);
- potenziamento della matematica;
- valorizzazione delle eccellenze attraverso le Olimpiadi di Fisica, il Pi Greco Day in collaborazione col Politecnico di Milano, i Giochi Matematici a cura dell'Università "L. Bocconi" di Milano, laboratori e conferenze on line a cura dell'INFN Laboratori di Frascati, concorsi fotografici e partecipazione a Festival di Cinema e Teatro.

In merito al punto B:

- coinvolgimento degli ex-alunni in fase di Orientamento

In merito al punto C:

- avviare una didattica laboratoriale;
- monitorare costantemente la buona applicazione del PNSD (piano nazionale scuola digitale);
- Permettere agli alunni del triennio di portare a termine con il sostenimento degli esami i progetti già iniziati negli anni precedenti.



5. Scelte organizzative e gestionali

In questo paragrafo sono elencate le figure organizzative che concorrono al funzionamento ed alla gestione della scuola.

5.1 Coordinatore di grado di scuola (Scuola Secondaria)

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni indirizzo è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

insieme al dirigente scolastico accompagna la realizzazione dei progetti formativi deliberati dagli organismi scolastici; collabora per garantire l'unitarietà di indirizzo dell'istituto; collabora con i docenti che hanno incarichi organizzativi all'interno dell'istituto; si fa carico di rendere sempre più funzionale alle esigenze dell'attività didattica il servizio del personale ausiliario, tecnico e amministrativo della scuola; elabora proposte di miglioramento funzionale del modello organizzativo dell'istituto; svolge, all'interno dell'istituto, le relative funzioni sostitutive.

5.2 Coordinatore di classe (Scuola Secondaria - Figura non istituzionale)

È altresì prevista per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: è nominato dal Dirigente Scolastico, in base alle disponibilità espresse dai singoli docenti e agisce per la costruzione di un positivo clima di relazioni tra i docenti e di uno stile di lavoro collaborativo; rappresenta, per i colleghi, gli studenti e le famiglie, il punto di riferimento per eventuali problematiche formative del gruppo classe; è garante del rispetto



degli indirizzi e delle scelte esplicitati nel PTOF. Rappresenta il Dirigente Scolastico; presiede le riunioni del Consiglio di Classe in assenza del DS o di un suo delegato, ad esclusione di quella dello scrutinio finale; in presenza del DS o di un suo delegato. Favorisce un clima di positive relazioni fra il Consiglio di Classe, gli studenti e le loro famiglie ed è garante di un confronto sereno, rispettoso e costruttivo tra le componenti del Consiglio stesso; è impegnato a mantenere la continuità del progetto formativo del Consiglio di classe nei casi di rilevanti cambiamenti nella sua composizione; informa periodicamente il Dirigente Scolastico dell'andamento didattico della classe e tempestivamente gli comunica i casi di assegnazione di note disciplinari; illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della progettazione didattica del Consiglio di classe; durante la fase collegiale degli incontri con le famiglie illustra l'andamento didattico e disciplinare della classe; si attiva per il ri-orientamento ove si ritenga necessario e prende contatto, a nome del Consiglio di classe, con il Dirigente Scolastico. Ha facoltà di convocare riunioni del Consiglio di classe, con preavviso di cinque giorni e con l'indicazione

dell'ODG, nonché della durata della seduta; in quanto garante della tempestività della comunicazione alle famiglie, in caso di diffuso profitto insufficiente, convoca a nome del Consiglio i genitori per un colloquio individuale. Può chiedere la presenza e la collaborazione di altri colleghi del Consiglio e del Dirigente Scolastico.

Dopo gli scrutini intermedi e finali è incaricato di preavvertire telefonicamente le famiglie in caso di esito di non ammissione alla classe successiva.

5.3 Referente di dipartimento (Scuola Secondaria)

Essi sono eletti ogni anno dai docenti del Dipartimento e li rappresentano nei confronti delle altre figure o degli altri organismi della scuola; possiedono competenze culturali didattiche e relazionali che mettono in atto per costruire un positivo clima di lavoro tra i colleghi del Dipartimento.

Svolgono attività di tutoraggio (accoglienza, informazione, collaborazione) nei confronti dei nuovi docenti; promuovono il confronto tra i colleghi sugli indirizzi didattici dell'area culturale; coordinano la riflessione sullo statuto disciplinare, sugli obiettivi formativi e sulle competenze; pianificano ed organizzano lo svolgimento delle prove in parallelo e la loro correzione in collaborazione con i colleghi della funzione strumentale valutazione. Nel caso in cui l'area culturale del proprio Dipartimento coincida con l'area d'indirizzo di un percorso di studi, promuovono la realizzazione di esperienze curricolari di stage/tirocinio; illustrano con una sintetica relazione scritta al Collegio dei docenti le decisioni assunte dal proprio.

Dipartimento per l'adozione dei libri di testo; sono garanti della realizzazione delle scelte condivise dal Dipartimento e della loro coerenza con il PTOF; comunicano alla commissione incaricata della redazione del PTOF le iniziative e le attività programmate dal Dipartimento per il nuovo anno scolastico. Hanno facoltà di convocare le riunioni del Dipartimento disciplinare con preavviso di almeno cinque giorni, indicando l'o.d.g. e l'orario di inizio e di conclusione dei lavori; sulla base dei bisogni espressi dai colleghi, promuovono iniziative di formazione in servizio, facendo richiesta al Dirigente Scolastico delle risorse finanziarie necessarie all'espletamento di tale formazione.

5.4 Funzioni strumentali

Altre figure organizzative sono le funzioni strumentali:

- *Gestione del PTOF*
- *Sostegno all'organizzazione del lavoro dei docenti*
- *Continuità*
- *Interventi e servizi per studenti*

- *Funzione strumentale per l'inclusione e l'integrazione degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali*

Funzione strumentale PTOF e documenti fondamentali dell'Istituto:

A questa funzione strumentale competono la redazione triennale e modificazione annuale del PTOF, le eventuali modifiche ai documenti fondamentali dell'Istituto (Regolamento, Patto di corresponsabilità). Al fine della redazione triennale del PTOF, visiona e analizza l'atto di indirizzo triennale del Dirigente Scolastico; in posizione subordinata al Dirigente Scolastico; presenta il PTOF al Collegio dei Docenti per la discussione e l'approvazione. Al fine delle modifiche annuali da apportare al PTOF, monitora le variazioni *in itinere* dell'offerta formativa, degli indirizzi e dei progetti; monitora le modificazioni nella dotazione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali, del personale e delle sue funzioni e ne cura la risultanza sul PTOF, previa approvazione del Collegio dei Docenti. Raccoglie e analizza le proposte di modifica del PTOF e degli altri Documenti fondamentali e le propone al Collegio dei Docenti. A fine anno relaziona sulle modifiche apportate ai Documenti e su quelle che si prevedono per il successivo anno scolastico.

Funzione strumentale Sostegno all'organizzazione del lavoro dei docenti

- Collabora con Dirigente e Vicario per la gestione dei problemi di organizzazione della didattica e degli spazi;
- Elabora dell'orario delle lezioni sia in presenza che a distanza;
- Accoglie i docenti di nuovo ingresso nell'istituto;
- Organizza delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
- Organizza delle attività di recupero e di help da svolgersi durante il corso dell'anno scolastico.

Funzione strumentale Continuità

- Promuove e valorizza la lingua e l'identità culturale italiana attraverso le varie forme d'arte;
- Promuove, partecipa e coordina l'Open Day;
- Definisce gli obiettivi da raggiungere nei vari ordini di scuola per l'italiano;
- Coordina e gestisce le attività di continuità tra la scuola primaria, la scuola superiore di I e di II grado;
- Organizza gli incontri tra i docenti dei diversi gradi d'istruzione al fine di raccogliere e fornire informazioni utili alla formazione delle classi;
- Promuove e organizza gli incontri scuola-famiglia anche ai fini delle iscrizioni e degli inserimenti in itinere degli alunni;

Funzione Strumentale Interventi e servizi per studenti

- Raccoglie i dati delle desiderate degli studenti di terza e quarta;
- Analizza i dati ottenuti;
- Collabora con il Direttore Tecnico, per le comunicazioni alle famiglie, agli studenti e alle studentesse della normativa sulle Università spagnole-italiane ed estere;
- Distribuisce materiale informativo e comunica i differenti eventi organizzati dalle Università Italiane/ Spagnole e non solo. Così come organizza gli incontri con esperti presenziali/remoto con gli studenti.

- E' punto di riferimento per qualunque altra attività possa essere di utilità agli studenti per facilitare il loro orientamento universitario;
- Organizza la presentazione delle "curvature" del Liceo scientifico agli studenti della terza media;
- Studia strategie per dare più visibilità all'Istituto nel territorio.;
- Organizza la formazione di un'orchestra dei ragazzi tra i vari ordini di scuola

Funzione strumentale per l'inclusione e l'integrazione degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali.

- Collabora con il Dirigente Scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
 - Si occupa dell'accoglienza e del coordinamento degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
 - Organizza e programmare gli incontri tra scuola, famiglia e le strutture esterne pubbliche e/o private che seguono gli alunni diversamente abili; Partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale con gli insegnanti;
 - Convoca e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
 - Fissa il calendario delle attività del gruppo H che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;
 - Gestisce i fascicoli personali e controllare la documentazione in ingresso, in itinere e predisporre quella in uscita degli alunni diversamente abili;
 - Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
 - Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
 - Accoglie i suggerimenti e le richieste dei colleghi per l'acquisto di materiale scolastico speciale;
- Promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni.



6. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) adottato in Italia con D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015 è stato recepito nelle scuole italiane all'estero con l'entrata in vigore del D.lgs 64/2017. Il Piano è una delle linee di azione della Legge 107/2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e il



il suo obiettivo è quello di guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione che porti a trasformare la scuola in un luogo di incontro e di costruzione collettiva della conoscenza, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. La Scuola di Madrid con il progetto "Digit@l Madrid" approvato e finanziato dal MAECI condivide, quindi, l'obiettivo di "costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e in tutti contesti della vita, formali e non formali" (PNSD, pag. 7). Il PNSD, infatti, non rappresenta un semplice dispiegamento di tecnologia, ma si riferisce a un approccio didattico e promuove in ogni sua parte un'interazione intensiva docente-discente. Nella nostra visione la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale "rapporto umano". Il PNSD dà l'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie per promuovere l'apprendimento. Le nuove tecnologie, ambienti di apprendimento rinnovati (con grande attenzione a situazioni di apprendimento cooperativo e alla valorizzazione delle esperienze dirette e dei saperi dei ragazzi), cambiamento del *setting* d'aula, forme di didattica a distanza (eTwinning e Erasmus+), attività che sviluppino il pensiero computazionale, momenti di *peer to peer learning*, robotica educativa rappresentano già per la Scuola primaria e Secondaria di Primo grado, pratiche didattiche diffuse, nella consapevolezza che è l'alunno il vero attore del processo di insegnamento/apprendimento.

Gli obiettivi della nostra Scuola si sviluppano in coerenza con i quattro ambiti del Piano nazionale Scuola Digitale:

- sviluppare e creare ambienti di apprendimento in cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, con spazi comuni e ambienti collaborativi;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- sostenere attività di formazione rivolte sia ai docenti, per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, sia al personale amministrativo e tecnico, per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziare le infrastrutture di rete e gli strumenti tecnologici che devono essere al più presto diffusi in tutti gli spazi di apprendimento e di lavoro comune.

STRUMENTI E PIATTAFORME DIGITALI

Il **registro elettronico** rappresenta lo strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le assenze, firmano e descrivono le attività svolte. Per le famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente, tramite la

Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola. Tramite l'Agenda e la Sezione didattica si possono condividere materiali o inviare comunicazioni alle famiglie.

La scuola possiede un account **GSuite for Education** che comprende gli strumenti gratuiti della piattaforma: e-mail ed app utili alla didattica, come Google Classroom, Google Drive, Google Meet, Sites, Calendar.

Gli alunni ed i docenti hanno accesso ad un account personale di questo tipo:

nomecognome@scuolamadrid.it, che viene attivato direttamente dagli amministratori.

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy

Sia per i Docenti che per gli Studenti, vi è la possibilità di utilizzare **libri di testo in edizione mista nonché ogni materiale digitale** fornito a corredo dei libri di testo stesso, tramite procedure di registrazione specifiche delle varie case editrici

Nella Scuola altresì è attiva la piattaforma Zoom, usata durante la DAD nello scorso anno scolastico, che viene usata attualmente da molti docenti sia per i colloqui individuali con le famiglie tramite videoconferenza, che per l'attivazione DAD per alunni e/o classi in quarantena/isolamento fiduciario.

7. I percorsi di studio

Il percorso completo della nostra Scuola comincia dall'età di 3 anni e termina a 18 anni, con l'Esame di Stato, che dà l'accesso all'Università. Un lungo percorso che accompagna gradualmente e con coerenza tutte le fasi evolutive della crescita e della formazione, seguendo le linee della tradizione scolastica italiana, basata sull'equilibrio di discipline ben armonizzate tra loro e tutte convergenti su un obiettivo preciso e collaudato: formare persone colte, non passivamente integrate nella società contemporanea, ma autonome, critiche, consapevoli di diritti e doveri, attente ai cambiamenti sociali, interpreti sensibili di un passato ricco di storia, ma anche capaci di elaborare modelli compatibili e sostenibili per il domani, nel rispetto delle persone con tutte le loro diversità e dell'ambiente.

GRADO DI SCUOLA	N. ALLIEVI	M	F	ITALIANI	SPAGNOLI	DOPPIA NAZIONALITA'	ALTRA
PRIMARIA	358	171	187	56	117	180	5
SECONDARIA I GRADO	202	100	102	48	58	95	1
LICEO	191	90	101	55	50	84	2
TOTALE	751	361	390	159	225	359	8

PROGETTO FORMATIVO GENERALE

La specifica realtà della Scuola Statale Italiana di Madrid, istituzione bilingue e biculturale di respiro europeo, costituisce la premessa del Piano dell'Offerta Formativa la cui principale finalità è la promozione e la diffusione della lingua e della cultura italiana, favorisce la piena integrazione delle due principali componenti (italiana e spagnola) in funzione del pieno sviluppo della persona in formazione.

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Questo aspetto è particolarmente importante nel nostro istituto, dove l'apprendimento della lingua avviene in uno spazio caratterizzato da una varietà di elementi come la presenza maggioritaria di alunni ispanofoni, così come la compresenza nel curriculum dell'insegnamento della lingua e della cultura spagnola.

Gli obiettivi educativi e le scelte di identità culturale e progettuale tengono conto delle indicazioni normative e programmatiche in vigore sul territorio nazionale, delle specificità locali e delle esigenze dell'utenza.³ Gli **obiettivi formativi** che vengono perseguiti in tutti gli ordini della scuola statale compresa la scuola dell'Infanzia, sono:

- promuovere lo sviluppo integrale ed equilibrato della personalità (affettivo, cognitivo e relazionale);
- realizzare l'alfabetizzazione culturale di base e potenziare le competenze comunicative e quelle generali relative al sapere, al saper fare e al saper apprendere;
- tutelare la specificità degli stili individuali di apprendimento, potenziando la motivazione, la creatività, la curiosità intellettuale e la capacità di operare in modo autonomo;
- educare alla cittadinanza, alla convivenza democratica, all'integrazione, alla pace e alla legalità;
- prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso la promozione di un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare sul nascere i comportamenti di prevaricazione e prepotenza;
- tutelare l'alunno con bisogni educativi speciali (BES): diversamente abile, DSA o in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale in pieno accordo con quanto espresso nella Legge 104 del 1992 e nel D.Lgs. n.66/2017. L'obiettivo è lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Le azioni di individualizzazione/personalizzazione del processo di apprendimento si concretizzano con una costante collaborazione tra le diverse competenze e professionalità interne alla scuola e in dialogo con gli operatori e le strutture extra-scolastiche, pubbliche e private, operanti nel territorio nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità.
- educare all'interculturalità: si tratta di un'educazione che vede la sua attuazione nella didattica quotidiana, con il coinvolgimento di tutte le discipline e di tutti gli insegnanti nella costruzione di un atteggiamento di rispetto e di accettazione della diversità. La nostra Scuola si impegna a promuovere una sempre più ampia e profonda collaborazione tra pari, sostenuta da un'analisi precipua delle difficoltà di apprendimento e centrata sulla valorizzazione delle storie personali, dei saperi e dei riferimenti culturali "altri". L'approccio interculturale è la strategia per rendere reciproco lo sviluppo dei saperi che, valorizzando le differenze, favorisce la cultura della pace e della solidarietà, contrastando ogni forma di pregiudizio e di discriminazione.
- educare alla salute, intesa come capacità di riconoscere ed adottare comportamenti sani e corretti per il proprio benessere psicofisico;
- educare al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente.

Le **scelte educative** sono inerenti ai seguenti aspetti:

- la continuità orizzontale e verticale;
- l'orientamento inteso come parte integrante di un percorso che partendo dalla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, è volto ad aiutare gli allievi ad effettuare scelte responsabili ed autonome e a costruire un progetto di vita personalizzato in cui si integrino attitudini individuali, legittime aspirazioni ed opportunità di studio e formazione;
- le attività educative trasversali e interdisciplinari (educazione alla cittadinanza, alla convivenza democratica e alla legalità; educazione alla salute; educazione alla sicurezza; educazione interculturale; educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile; educazione alla cittadinanza europea);
- il lavoro per laboratori (l'aula come spazio laboratoriale nei diversi ambiti: scientifico; delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; artistico-espressivo; educazione alla lettura; educazione ai linguaggi audiovisuali; educazione tecnica; educazione musicale)
- la proposta di progetti di miglioramento dell'offerta formativa (che sviluppano in forma sempre diversa e nuova le aree individuate dal POF).

UNIVERSITA'



Secondo Ciclo Da 14 a 18 anni	4° anno	2° Bachillerato	Scuola secondaria di 2° grado: (LICEO SCIENTIFICO) Ha la durata di 4 anni: un primo anno di base piú un triennio specialistico con una coerente caratterizzazione scientifica. Il superamento dell'Esame di Stato consente l'accesso a tutte le facultá universitarie e a tutti i corsi di formazione superiore. Giá dal terzultimo anno sono previste attività di orientamento alla scelta dell'università, mentre nel corso dell'ultimo anno si realizzano, nel caso fosse necessario, corsi integrativi per la preparazione delle PCE (Pruebas de Competencias Específicas) offerte dall'applicazione UNEDassis, con docenti interni/esterni specializzati, al fine di agevolare l'accesso degli studenti alle facultá spagnole.
	3° anno	1° Bachillerato	
	2° anno	4° E.S.O.	
	1° anno	3° E.S.O.	



Primo Ciclo Da 6 a 14 anni	3° anno	2° E.S.O.	Scuola secondaria di 1° grado Ha la durata di 3 anni, articolati in: <ul style="list-style-type: none"> • un biennio di base • un anno che assicurerà l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo. Nel curriculum è previsto lo studio di: Lingua e letteratura italiana, Storia, Geografia, Inglese, Lingua e letteratura spagnola, Storia e geografia spagnola,
	2° anno	1° E.S.O.	

	1° anno	6° Primaria	Matematica e Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica, Religione/ Attività alternativa. Il primo ciclo si conclude con un esame di Stato, per l'accesso al secondo ciclo. Nel terzo anno della scuola media gli allievi sono guidati a maturare una scelta orientativa (non vincolante) in funzione del secondo ciclo. Al termine del percorso formativo è prevista la certificazione delle competenze.
	5° anno	5° Primaria	Scuola Primaria Ha la durata di 5 anni ed è articolata in un primo anno di base e due bienni (1+2+2). La scuola primaria è obbligatoria. Alla Scuola primaria possono iscriversi i bambini che compiono i 6 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. La possibilità è estesa anche ai bambini che compiono gli anni entro il 30 aprile. La frequenza e i libri di testo sono gratuiti, solo per quest'ordine di Scuola. Le discipline obbligatorie previste dal curriculum sono: Italiano, Storia e Geografia, Lingua inglese, Lingua spagnola, Storia e Geografia spagnola, Matematica, Scienze, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, Tecnologia, Religione cattolica/Attività alternativa. Al termine del percorso formativo è prevista la certificazione delle competenze.
	4° anno	4° Primaria	
	3° anno	3° Primaria	
	2° anno	2° Primaria	
	1° anno	1° Primaria	

Scuola infanzia Da 3 a 6 anni	3° anno	3° infanzia	La scuola dell'infanzia Rappresenta il primo grado del sistema scolastico ed è a tutti gli effetti la prima forma di scolarizzazione. Ha durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine.
--	--------------------	------------------------	--

7.1 SCUOLA DELL' INFANZIA

La scuola dell'infanzia, paritaria dal 2011, costituisce il primo segmento educativo della Scuola italiana e ha sede nello stesso edificio che accoglie gli alunni della scuola primaria, secondaria di primo grado e del Liceo. Nella costruzione del proprio progetto educativo, la Scuola segue le Indicazioni nazionali per il curriculum e condivide gli obiettivi a breve, medio e lungo termine del percorso educativo della Scuola statale italiana. In particolare, sviluppa attività in sinergia con la scuola primaria al fine di favorire la continuità didattica tra i due segmenti educativi. In quanto scuola paritaria, ha elaborato il proprio Piano dell'Offerta Formativa, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi della normativa vigente. Si rinvia al link <http://www.scuolamaternalitalianamadrid.com/it/programa.asp>

7.2 PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE. SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: *Finalità e principi educativi e metodologici della scuola italiana*

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado formano il primo ciclo dell'istruzione, la cui finalità, come spiegano le Indicazioni Nazionali è "l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona" e nel rispetto dei diversi stili cognitivi. Quindi, nel primo ciclo di istruzione la scuola pone

particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi; li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza in vista di una crescita armonica della dimensione emotiva, affettiva, cognitiva e corporea; promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, tali obiettivi vengono raggiunti grazie ad un armonico sviluppo, attraverso il quale si passa dall'acquisizione 'degli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina', premessa indispensabile per l'esercizio di un pensiero riflessivo, critico e libero; all'accesso alle singole discipline intese come punti di vista attraverso i quali leggere la realtà nella sua complessità e nella sua unitarietà. Il dialogo tra i saperi e tra le diverse prospettive culturali all'interno delle quali un sistema di conoscenze prende corpo e forma, va pertanto considerato modalità indispensabile per lo sviluppo di competenze trasversali e per la formazione di un sapere consapevolmente proiettato verso la comprensione della realtà e della gestione delle proprie azioni e scelte.

La comprensione del mondo e di se stessi diventa un obiettivo raggiungibile esercitando il pensiero analitico, critico e creativo e attivando processi che mirino all'autonomia degli stessi meccanismi di apprendimento: l'imparare ad imparare sarà pertanto considerato il primo passo verso quel processo di formazione continua che costituisce il quadro di riferimento per lo sviluppo delle competenze conoscitive dell'intero progetto formativo del nostro istituto dall'infanzia fino al liceo.

In questo lungo percorso che parte dalla prima alfabetizzazione culturale, sociale e strumentale, per raggiungere una sempre maggiore articolazione disciplinare del sapere, viene riconosciuta una priorità educativa all'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta, perciò, una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

Va infine sottolineato, come la scuola intenda promuovere un rapporto proficuo con le famiglie. Essa, infatti, ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune nel rispetto dei diversi ruoli. (...) Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

Al fine di dare concreta applicazione alle Indicazioni nazionali la scuola italiana fa propri i principi metodologici che ritiene fondamentali nel percorso formativo dell'alunno.

- ✓ Gestire in modo flessibile gli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, per facilitare approcci operativi
- ✓ alla conoscenza nei diversi ambiti: le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.
- ✓ Utilizzare la biblioteca scolastica, come luogo e tempo privilegiato per la lettura e la scoperta di una

pluralità di libri e di testi, per sostenere lo studio autonomo e l'apprendimento continuo.

- ✓ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- ✓ Promuovere l'esplorazione e la scoperta, al fine di sollecitare il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.
- ✓ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo partendo dal presupposto che imparare non è solo un

processo individuale e la dimensione sociale svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che vengono utilizzate, dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove

tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

- ✓ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”.
- ✓ Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori
- ✓ commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
- ✓ Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola, sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso della scuola primaria prevede cinque anni di frequenza alla fine dei quali si accede alla scuola secondaria di primo grado (scuola media).

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 89/2009, sono iscritti alla scuola primaria i bambini che compiono sei anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. La possibilità è estesa anche ai bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dello stesso anno.

La lingua di scolarizzazione è l'italiano ed è in questa lingua che si svolge l'insegnamento di tutte le discipline ad eccezione dell'insegnamento della lingua spagnola (5 ore settimanali). I materiali di studio sono in italiano e il curriculum di studio fa riferimento alle Indicazioni Nazionali del sistema scolastico italiano.

Il tempo scuola è stato articolato, nei limiti delle risorse di organico assegnate, in una sezione ad orario scolastico settimanale di 40 ore, e due sezioni ad orario scolastico settimanale di 30 ore.

A causa delle misure di prevenzione richieste dall'emergenza igienico-sanitaria, e grazie al nuovo personale inviato dal MAECI proprio per affrontare la delicata e complessa situazione, questa tradizionale organizzazione oraria è stata rivista. Negli anni scolastici 2021/21 e 2021/2022 infatti, sono state predisposte 4 sezioni con un massimo di 20 alunni, tutte con orario scolastico pari a di 29 ore settimanali.

In tutte le sezioni, sono previsti quattro docenti uno per l'area linguistica, uno per l'area logico matematica, uno per l'area spagnola, e uno di IRC / alternativa. L'insegnamento di inglese è impartito da uno degli insegnanti curricolari che si occupa dell'area linguistica o matematica.

Ricordiamo che l'insegnamento della Religione cattolica (IRC) è opzionale (Legge n.121/85). La scelta di avvalersi di questo insegnamento viene fatta all'atto dell'iscrizione dai genitori degli alunni e ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno scolastico successivo entro il termine delle iscrizioni. Per gli studenti che non si avvalgono di questo insegnamento, sono previste attività alternative che vengono programmate dagli insegnanti delle classi ad inizio anno scolastico.

Durante il giorno sono previste due pause didattiche di 45 minuti l'una per la merenda e la ricreazione; mentre su richiesta dei genitori il servizio mensa e l'eventuale permanenza dei bambini a scuola fino alle 16.30 è gestito da operatori appartenenti ad associazioni locali esterne alla scuola.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE SCUOLA PRIMARIA CLASSI A TEMPO NORMALE A 29 ORE

MATERIA*	Anno scolastico				
Italiano: min. ore 7 max ore 8	8	8	7	6	6
Matematica: min. ore 6 max ore 7	6	6	7	7	7
Storia	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Religione/Att. Alternativa	2	2	2	2	2
Lingua, Letteratura, Storia e Geografia spagnola	5	5	5	5	5
Totale ore settimanali	29	29	29	29	29

- La materia Tecnologia è integrata nel curriculum per l'acquisizione di competenze trasversali ed è svolta all'interno del monte ore di altre discipline

** Il tempo pieno prevede l'integrazione di 10 ore, 4 ore per la mensa e 6 ore nelle discipline curriculari a seconda delle esigenze della classe.

Per le finalità e competenze delle singole discipline si rinvia al curriculum

<http://www.scuolamadrid.org/curricolo.html>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORARIO SETTIMANALE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

MATERIA	Anno scolastico		
	I	II	III
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	1	1	1
Inglese	2	2	3
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1
Storia e Geografia spagnola	2	2	2
Lingua e letteratura spagnola	3	3	3
Totale ore settimanali	30	30	31

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in contesti diversi;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

AREA STORICO-SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

AREA TECNICO-SCIENTIFICA

- Consolidare le capacità di calcolo;
- Abituarsi alla soluzione di problemi, formulazione di ipotesi, applicazione di procedimenti;
- Sviluppare un linguaggio preciso, corretto, sintetico;
- Sviluppare gradualmente capacità logiche, che permettano il passaggio dal concreto all'astratto;
- Comprendere le basi del metodo scientifico e acquisirne gradualmente l'uso;
- Svolgere semplici esperienze, discuterne gli esiti e sintetizzarle in brevi relazioni;
- Conoscere l'evoluzione del pensiero scientifico e delle problematiche legate al progresso e ai processi tecnologici;
- Utilizzare correttamente materiali e strumenti per giungere alla progettazione di un'attività.

AREA ARTISTICA

- Sviluppo delle capacità sensoriali/ percettive visive e creative;
- Conoscenza e capacità di utilizzare gli elementi della grammatica visuale e dei linguaggi per esprimersi e comunicare;
- Conoscenza e capacità di utilizzare strumenti e tecniche per esprimersi e comunicare;
- Produzione e rielaborazione di messaggi visivi;
- Conoscenza dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e rispetto per la loro salvaguardia;
- Conoscenza e lettura di documenti del patrimonio storico, culturale e artistico.

AREA MUSICALE

- Acquisire la capacità di discriminare e di ricordare i fatti sonori, negli aspetti ritmico, melodico, armonico, timbrico, formale;
- Comprendere la corrispondenza suono-segno per un primo avvio all'uso consapevole della notazione musicale;

- Sviluppare la capacità di riprodurre modelli musicali dati, individualmente, in gruppo. Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili;
- Acquisire la conoscenza e capacità di interpretare in modo critico opere d'arte musicali unitamente
- Alla lettura dell'opera musicale intesa come ascolto guidato e ragionato;
- Orientarsi alla costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

AREA MOTORIA

- Migliorare la potenza muscolare;
- Acquisire scioltezza articolare;
- Sviluppare la coordinazione motoria;
- Raggiungere un equilibrato e graduale sviluppo psicomotorio.

Gli obiettivi saranno raggiunti nell'arco del triennio attraverso attività adeguate all'età ed al contesto di ogni singola classe. Ogni Consiglio di classe potrà fissare obiettivi minimi o selezionare quelli che riterrà prioritari rispetto alla situazione didattica dei propri allievi.

DIDATTICA E METODOLOGIA

Sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento viene formulata la **progettazione disciplinare** che consiste in:

- ricerca e condivisione, attraverso le riunioni di dipartimento e di corsi di formazione, di un sistema didattico comune;
- scelta di contenuti essenziali e dei saperi essenziali e loro organizzazione;
- determinazione dei prerequisiti e delle competenze di base;
- analisi dei criteri per individuare le fasce di livello e progettare le attività didattiche;
- individuazione degli obiettivi trasversali;
- programmazione di percorsi alternativi;
- organizzazione di attività formative;
- elaborazione di strategie comuni per risolvere i problemi di classe;
- individuazione degli obiettivi formativi-educativi;
- uso delle nuove tecnologie;
- uso dei laboratori (multimediale, tecnologico-artistico, musicale, ecc...);
- analisi dei criteri di valutazione.

All'interno dei Consigli di classe si procede alla **personalizzazione dei percorsi didattici** che consiste in:

- **adattamento** dei contenuti e delle strategie didattiche alla realtà della propria classe e ai livelli di partenza;
- **organizzazione** di percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento;
- **valutazione** delle conoscenze e competenze acquisite in itinere e al termine di ogni percorso;
- **utilizzo** della valutazione per rivedere la propria progettazione didattica.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

PROVE D'ESAME (D.lgs 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

- 1) Prova scritta di Italiano;
- 2) Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) Prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Italiano: le tracce, in numero di tre, saranno riferite alle seguenti tipologie che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Testo narrativo o descrittivo;
2. Testo argomentativo;
3. Comprensione e sintesi di un testo.

Competenze logico-matematiche: le tracce, in numero di tre, faranno riferimento alle aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni) e saranno articolate nelle seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste;
2. Quesiti a risposta aperta.

Lingua straniera (Inglese) – Lingua locale (Spagnolo): le tracce, in numero di almeno tre, prevedono la scelta tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo;
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
3. Elaborazione di un dialogo;
4. Lettera o e-mail personale;
5. Sintesi di un testo.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO FINALE

Il voto finale dell'Esame di Stato risulta dalla media del voto delle prove scritte e del colloquio e dal voto di ammissione. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Il Collegio dei Docenti della Scuola italiana di Madrid pur applicando le indicazioni contenute nel D.lgs n. 62/2017 ritiene che il **voto finale**, debba tenere in debito conto il curricolo dell'allievo inteso come:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

La valutazione del curricolo è finalizzata a evitare possibili livellamenti che rischierebbero di:

- penalizzare le potenziali "eccellenze";
- non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli allievi anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico.

ASSEGNAZIONE DELLA LODE

Agli alunni che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

7.3 SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Il percorso del liceo scientifico favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale ([articolo 8 del D.P.R 89 del 15 marzo 2010](#)).



Liceo con potenziamento di scienze

Materie	1 classe	2 classe	3 classe	4 classe
Italiano	5	5	5	5
Latino	3	2	2	2
Geostoria	3			
Storia		2	2	2
Filosofia		3	3	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2
Inglese	2	2	2	2
Spagnolo	6	6	6	6
Matematica	5	5	4	5
Fisica	2	2	3	3
Scienze	4	4	4	4
Scienze motorie	1	1	1	1
Religione	1	1	1	1
	34	35	35	35

Un'ora in più di scienze in tutte le classi, diminuzione di un'ora di geostoria nel primo anno, un'ora di latino in secondo e in terzo e di filosofia in quarto anno.

Liceo con potenziamento dell'area storico-sociale

Materie	1 classe	2 classe	3 classe	4 classe
Italiano	5	5	5	5
Latino	3	3	3	2
Geostoria	4			
Storia		3	3	3
Filosofia		3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2
Inglese	2	2	2	2
Spagnolo	6	6	6	6
Matematica	5	4	4	4
Fisica	2	2	2	3
Scienze	3	3	3	3
Scienze motorie	1	1	1	1
Religione	1	1	1	1
	34	35	35	35

Un'ora in più di storia in secondo, terzo e quarto anno, con diminuzione di un'ora di matematica o fisica nelle stesse classi.

Liceo con potenziamento informatico

Materie	1 classe	2 classe	3 classe	4 classe
Italiano	5	5	5	5
Latino	3	2	2	2
Geostoria	4			
Storia		2	2	2
Filosofia		2	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2
Inglese	2	2	2	2
Spagnolo	6	6	6	6
Matematica	5	5	4	5
Fisica	2	2	3	3
Scienze	3	3	3	3
Scienze motorie	1	1	1	1
Religione	1	1	1	1
	34	35	35	35

Un'ora in più di informatica, insegnata dal docente di matematica nel secondo, nel terzo e quarto anno con un'ora in meno di filosofia.

Si articola in due fasi:

- A. Monoennio
- B. Triennio di preparazione specifica

Alla fine del percorso scolastico, gli studenti devono:

1. aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
2. elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
4. analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
5. comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
6. saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.

OBIETTIVI DEL MONOENNIO

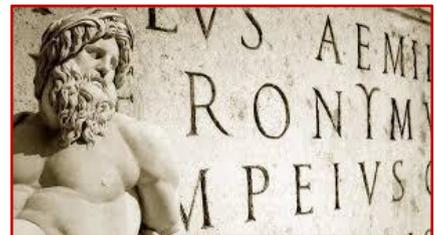
Nel corso dell'anno lo studente dovrà gradualmente:

- consolidare l'attitudine all'ascolto e all'attenzione
- utilizzare in modo consapevole i libri di testo compresi i vocabolari
- acquisire o potenziare l'abitudine all'attività intellettuale prolungata
- acquisire o potenziare la metodologia di studio e di lavoro tra cui appare prioritario il possesso dei fondamenti della lettura e della scrittura
- acquisire o potenziare la capacità di comprendere e comunicare i contenuti in modo lineare, ma corretto;
- acquisire o potenziare la capacità di decodificare e ricodificare i messaggi ricevuti;
- usare correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline come parte della competenza linguistica complessiva.

La progettualità didattica si qualifica nella individuazione di obiettivi specifici curricolari del monoennio e del triennio, secondo i diversi indirizzi di studi e considerando i livelli di uscita dalla Scuola Media.

Italiano - Latino

- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- acquisire coscienza del testo scritto come espressione umana legata al contesto storico e culturale; inserire in tale quadro le attività connesse alla lettura;
- maturare un interesse per le opere letterarie dell'antichità e delle origini della letteratura italiana quali rappresentazioni di sentimenti e situazioni universali;
- inserire le produzioni creative e documentali non verbali in un contesto comunicativo aperto all'uso consapevole delle nuove tecnologie e delle reti sociali.



Lingue straniere

- comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;
- produrre testi orali e scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali;
- partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, in maniera adeguata al contesto;
- riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa;
- comprendere e analizzare aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale;
- riconoscere similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse.



Storia/Educazione civica

- acquisire il lessico storico di base;
- esporre in modo ordinato i fatti, collocandoli correttamente nello spazio e nel tempo, secondo il nesso causale, individuando soggetti e fattori storici;
- acquisire o potenziare la conoscenza delle regole fondamentali della vita sociale con gli opportuni riferimenti storici;
- conoscere la Costituzione italiana e i suoi organi istituzionali;
- conoscere le istituzioni e gli organismi della Unione Europea e delle più importanti organizzazioni internazionali.

Geografia

- conoscere i temi più significativi relativi al rapporto uomo-ambiente nelle sue molteplici manifestazioni e nella sua continua evoluzione nel tempo e nello spazio;
- acquisire le nozioni fondamentali relative agli spazi terrestri extraeuropei, suddivisi per aree omogenee;
- utilizzare un lessico appropriato.

Matematica e Fisica

- potenziare le capacità logiche attraverso l'applicazione corretta del metodo ipotetico-deduttivo;
- abituarsi al rigore espositivo attraverso l'acquisizione di un linguaggio specifico appropriato e di un metodo di ragionamento deduttivo;
- abituarsi ad utilizzare nuovi linguaggi sia attraverso l'acquisizione del formalismo che attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
- saper interpretare i fenomeni della vita quotidiana utilizzando teorie scientifiche;
- abituarsi all'utilizzo del metodo induttivo per interpretare i fenomeni fisici;
- saper cogliere la possibilità di interrelazione e interdipendenza delle conoscenze acquisite in differenti discipline attraverso l'applicazione degli strumenti matematici di cui si è in possesso per risolvere problemi di varia natura.



Scienze naturali - Chimica, Biologia e Scienze della Terra

- Comprendere e saper usare il metodo scientifico nell'approccio ai problemi;
- Saper osservare in modo strutturato e guidato i fenomeni naturali legati al territorio e all'ambiente;
- Individuare categorie per caratterizzare oggetti naturali secondo i procedimenti di classificazione e generalizzazione;
- Saper usare in modo appropriato gli strumenti di laboratorio;

- Conoscere, comprendere ed esporre con linguaggio specifico i contenuti disciplinari, inserendo le conoscenze in un quadro plausibile di interpretazione;
- Applicare principi e regole per risolvere problemi specifici in contesti sia conosciuti che nuovi.

Disegno e Storia dell'Arte

- Saper distinguere i principali elementi strutturali del linguaggio visivo e i diversi mezzi della comunicazione visiva, nell'ambito dei linguaggi non verbali;
- Saper leggere le caratteristiche formali e volumetriche di un oggetto e dei principali elementi architettonici, e saperli visualizzare prima mentalmente e poi graficamente, attraverso l'individuazione delle matrici geometriche;
- Saper utilizzare correttamente le principali tecniche di rappresentazione grafica, anche nell'ambito della grafica digitale;
- Saper eseguire, nell'ambito della geometria descrittiva, disegni di solidi anche complessi e di elementi architettonici, con ombre proprie e portate, in diversi sistemi di proiezione (proiezioni ortogonali, assonometria, prospettiva);
- Saper inquadrare cronologicamente, spazialmente e stilisticamente opere d'arte e architettoniche, nell'ambito della storia delle arti visive;
- Acquisire un linguaggio tecnico specifico per la lettura e l'analisi di un'opera d'arte e di un'architettura;
- Saper analizzare, commentare ed apprezzare criticamente un'opera d'arte, analizzandola dal punto di vista iconografico e iconologico, individuando in essa i dati compositivi, materiali e tecnici che la caratterizzano, gli aspetti significativi dei linguaggi visivi, le relazioni con la committenza, nonché gli eventuali significati simbolici e allegorici e le finalità della sua realizzazione;
- Consolidare le conoscenze critiche sullo sviluppo delle città e dell'urbanistica, nel corso della storia;
- Acquisire una conoscenza critica del patrimonio artistico, nazionale, europeo e internazionale, attraverso lo studio di periodi, artisti e opere più rappresentativi;
- Comprendere criticamente il ruolo che il patrimonio artistico ha avuto nello sviluppo di una determinata cultura;
- Promuovere un approccio allo studio interdisciplinare, promuovendo una comprensione critica delle connessioni esistenti con le altre discipline.

Scienze motorie e sportive

- conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità;
- ampliare le capacità di coordinamento realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive;
- sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità, sia nell'arbitraggio che in compiti di giuria;
- praticare gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche;
- collaborare con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità
- conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti.

OBIETTIVI DEL TRIENNIO

Nell'arco del triennio lo studente dovrà essere in grado di:

- acquisire la conoscenza specialistica delle discipline;
- consolidare le capacità di analisi e di sintesi;
- arricchire le capacità logico-operative e quelle di riflessione critica;
- esprimere con organicità, pertinenza, coerenza argomentativa i contenuti delle discipline;
- organizzare le sue conoscenze in un'ottica interdisciplinare;

- consolidare le capacità di produzione e di riscrittura;
- acquisire autonomia di studio;
- acquisire e sviluppare le capacità di comunicazione interattiva (per le lingue straniere);
- acquisire la consapevolezza delle radici storicoculturali e saperle rapportare al presente;
- cogliere il nesso inscindibile tra lingua e cultura.

Area linguistico letteraria Italiano -Latino

- acquisire un metodo di studio aperto e flessibile, che consenta di condurre ricerche ed approfondimenti personali;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico e senso critico, identificando problemi e individuando possibili soluzioni;
- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico-culturale;
- stabilire continui raffronti sincronici e diacronici tra la lingua italiana e altre lingue, sia antiche che moderne;
- promuovere nello studente, attraverso i contenuti di studio, una continua riflessione su se stesso e sul proprio mondo interiore, per potenziare l'interazione con il mondo esterno;
- favorire nei processi di apprendimento il confronto con ciò che risulta arduo ed impegnativo, sperimentando il limite come momento di consapevolezza e come occasione di crescita.

Lingue straniere

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B2/C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

- comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti ad ambiti diversi;
- produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere e argomentare;
- riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti;
- consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici;
- approfondire aspetti della cultura relativi alla lingua di studio;
- analizzare testi letterari e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte.

Area storico- sociale e filosofica

- acquisire il possesso del linguaggio idoneo ad esprimere i concetti filosofici e dei termini e concetti propri delle scienze storiche e sociali;
- acquisire i contenuti disciplinari nella misura necessaria alla comprensione dei temi trattati;
- acquisire la capacità di orientarsi all'interno delle grandi periodizzazioni e saper collocare cronologicamente gli eventi fondamentali;
- saper organizzare una breve trattazione su testi o ambiti di riflessione storiografica e filosofica individuando concetti e problemi fondamentali;
- saper leggere e caratterizzare una fonte e un autore e riconoscerne i principi ispiratori
- saper operare collegamenti interni alla disciplina e con il contesto storico e culturale;

- acquisire la consapevolezza metodologica ed epistemologica della disciplina;
- sapere elaborare autonomamente e criticamente i contenuti appresi e discuterne in modo argomentato;
- acquisire l'abitudine ad utilizzare categorie di pensiero complesse, adeguate ad interpretare in maniera non riduttiva e semplicistica le complessità del reale.

Area scientifica Matematica - Fisica

- potenziare le capacità logiche attraverso l'utilizzo di procedure specifiche di risoluzione di problemi;
- Imparare a rielaborare schemi noti da punti di vista differenti, riuscendo ad individuare in ciò un arricchimento della propria capacità di astrazione attraverso la rivisitazione di teoremi della geometria euclidea e l'utilizzo delle procedure di calcolo algebrico nel contesto della geometria analitica;
- potenziare l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente quanto viene appreso attraverso la valutazione dell'attendibilità dei risultati ottenuti, della loro coerenza e della possibilità di dedurre delle generalizzazioni a partire da risultati specifici;
- potenziare la capacità decisionale di fronte a possibili percorsi differenti nell'affrontare una situazione attraverso la valutazione critica a posteriori e a priori dei percorsi risolutivi differenti del medesimo problema.



Scienze naturali - Chimica, Biologia e Scienze della Terra

- Saper fare connessioni logiche, riconoscere e stabilire relazioni con diverse discipline;
- Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti e trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti;
- Saper risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici;
- Saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale e porsi in modo consapevole e critico di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale;
- Saper cercare, selezionare e rielaborare in modo critico le informazioni reperibili dalle diverse fonti disponibili.

Area artistica - Disegno e Storia dell'Arte

- Saper distinguere i principali elementi strutturali del linguaggio visivo e i diversi mezzi della comunicazione visiva, nell'ambito dei linguaggi non verbali;
- Saper leggere le caratteristiche formali e volumetriche di un oggetto e dei principali elementi architettonici, e saperli visualizzare prima mentalmente e poi graficamente, attraverso l'individuazione delle matrici geometriche;
- Saper utilizzare correttamente le principali tecniche di rappresentazione grafica, anche nell'ambito della grafica digitale;
- Saper eseguire, nell'ambito della geometria descrittiva, disegni di solidi anche complessi e di elementi architettonici, con ombre proprie e portate, in diversi sistemi di proiezione (proiezioni ortogonali, assonometria, prospettiva);
- Saper inquadrare cronologicamente, spazialmente e stilisticamente opere d'arte e architettoniche, nell'ambito della storia delle arti visive;
- Acquisire un linguaggio tecnico specifico per la lettura e l'analisi di un'opera d'arte e di un'architettura;

- Saper analizzare, commentare ed apprezzare criticamente un'opera d'arte, analizzandola dal punto di vista iconografico e iconologico, individuando in essa i dati compositivi, materiali e tecnici che la caratterizzano, gli aspetti significativi dei linguaggi visivi, le relazioni con la committenza, nonché gli eventuali significati simbolici e allegorici e le finalità della sua realizzazione;
- Consolidare le conoscenze critiche sullo sviluppo delle città e dell'urbanistica, nel corso della storia;
- Acquisire una conoscenza critica del patrimonio artistico, nazionale, europeo e internazionale, attraverso lo studio di periodi, artisti e opere più rappresentativi;
- Comprendere criticamente il ruolo che il patrimonio artistico ha avuto nello sviluppo di una determinata cultura;
- Promuovere un approccio allo studio interdisciplinare, promuovendo una comprensione critica delle connessioni esistenti con le altre discipline.

Scienze motorie e sportive

- Utilizzare e valorizzare con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti;
- Saper osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica;
- Valutare le proprie capacità e prestazioni confrontandole con le appropriate tabelle di riferimento;
- Svolgere attività di diversa durata e intensità, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva;
- Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e fair play;19
- Adottare le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento della propria salute e del proprio benessere.

Nella finalità di sviluppare attitudini, di sollecitare il piacere di imparare in modo responsabile e critico, di acquisire una rigorosa metodologia scientifica è irrinunciabile il contatto diretto con il "testo", inteso non solo nella sua accezione scritta (sia letteraria che scientifica), ma anche in quella figurativa, cinematografica, teatrale, urbanistica, multimediale.

Crediti e punteggi (per il triennio)

Crediti e punteggi (per il triennio) Nel triennio, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, oltre ai voti, attribuisce ad ogni studente anche un punteggio maturato nel corso degli studi, denominato credito scolastico secondo la tabella di seguito indicata. Tale punteggio accompagna lo studente fino all'Esame di Stato e deriva dalla media dei voti riportati nello scrutinio finale di ogni anno del triennio. La somma del credito maturato ogni anno è stata elevata dal D.lgs 62/2017 fino a 40 punti e viene aggiunta ai punti assegnati, durante gli Esami di Stato, alle due prove scritte (fino a 0 punti per ciascuna prova) e al colloquio (fino a 20 punti). Il totale ottenuto dalla somma dei punti del credito scolastico più la somma dei punti delle prove scritte ed orali costituisce il punteggio finale di conseguimento del diploma di Stato. Il punteggio massimo è 100 e può essere raggiunto o con l'acquisizione del punteggio massimo ottenuto nel credito scolastico sommato alle tre prove d'Esame oppure con l'integrazione di altri 5 punti (bonus) che la commissione d'Esame può attribuire, in considerazione di particolari elementi positivi desunti dal curriculum e/o dalle prove d'esame. Al punteggio di 100, conseguito senza fruire del bonus, la Commissione, sulla base di elementi valutativi di eccellenza, può attribuire la lode.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO - D.lgs 62/2017 – Allegato A ex art.15 comma 2

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	III anno*	IV anno*	V anno*
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

*Per gli allievi del Liceo a ordinamento quadriennale il III, IV e V anno corrispondono rispettivamente al II, III e IV anno.

Per gli allievi che sostengono l'Esame di Stato nell'a.s. 2019-20 è previsto un regime transitorio nell'a.s. 2019-20 con una tabella di conversione del credito conseguito nel III anno equivalente al secondo anno per il Liceo a ordinamento quadriennale.

Credito conseguito per il III* anno	Nuovo credito attribuito per il III* anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

La media dei voti, relativa allo scrutinio finale di ciascun anno del triennio, determina la fascia di appartenenza. Nell'ambito della fascia si ottiene il punteggio più alto in considerazione dei seguenti elementi:

- profitto (media dei voti in tutte le materie);
- assiduità (percentuale di assenze e ritardi);
- interesse ed impegno (giudizio descrittivo del Consiglio di Classe);
- partecipazione alle attività integrative del Liceo;
- impegno nel recupero di eventuali disagi personali o familiari che abbiano determinato il minor rendimento;
- eventuale credito formativo.

Il credito formativo è costituito dalle esperienze formative, strettamente coerenti con l'indirizzo di studio scelto, che lo studente ha maturato in ambito extrascolastico. Viene valutato per integrare il credito scolastico, quando si deve deliberare la possibile attribuzione del punteggio massimo nella banda di oscillazione. Il credito formativo può essere desunto da:

- competenze acquisite individualmente e coerenti con il piano di studio;
- corsi di lingua straniera certificati da Enti riconosciuti dal MIUR;
- corsi di specializzazione coerenti con il piano di studio;
- esperienze di volontariato sociale ed umanitario, associazionismo studentesco coerente con le finalità del POF.
- attività sportive la cui partecipazione ha comportato almeno 6 ore di frequenza presso società sportive esterne.

AREA DI ASSISTENZA AGLI STUDENTI - L'AZIONE DIDATTICA DEL RECUPERO DELLO SVANTAGGIO SCOLASTICO

Le difficoltà nello studio e l'attività di recupero.

Il recupero, obbligatorio nel liceo (D.M.80/2007 e O.M. 92/2007) e facoltativo nella scuola secondaria di I grado e nella scuola primaria, costituisce una funzione importante dell'insegnamento e ha come finalità il rafforzamento delle motivazioni allo studio, il superamento di carenze che possono determinare l'insuccesso formativo, il potenziamento ed il consolidamento di competenze capacità e conoscenze, l'acquisizione consolidata del metodo di studio, il recupero di programmi o parti di programmi di particolare difficoltà. Si articola in una serie di interventi didattici deliberati in Collegio dei Docenti che si svolgono durante tutto l'anno e che consistono in "pacchetti di ore" aggiuntive d'insegnamento, su indicazione e scelta dei singoli docenti, dei consigli di classe e dei dipartimenti. La loro tipologia varia secondo criteri didattici precisi dettati dai diversi ordini di scuola.

Per la scuola primaria

- **Recupero in classe:** I docenti attivano strategie di recupero prevalentemente in itinere o in piccoli gruppi in orario curricolare e extracurricolare.

Per la scuola secondaria di primo grado

- **Recupero in classe.** Si svolge su scelta del docente o del consiglio di classe, nello svolgimento ordinario della didattica curricolare, con esercizi mirati, lavori di gruppo o individuali, per rafforzare nozioni, ripetere argomenti, svolgere prove e test di verifica, recuperare parti di programma.
- **Corso di recupero pomeridiano.** Su disponibilità dei docenti, nel pomeriggio, sono attivati pacchetti orari di recupero con le stesse modalità del recupero in classe.

Per il Liceo (D.M. 80/2007 e O.M.92/2007)

- **Attività di recupero.** Su scelta del docente o del consiglio di classe, può svolgersi "in itinere", cioè nello svolgimento ordinario della didattica curricolare, con esercizi mirati, lavori di gruppo o individuali, oppure in orario extrascolastico per gruppi di alunni.
- **Approfondimento** per la valorizzazione delle eccellenze. Consiste nello svolgimento di ore pomeridiane attivate dai docenti e rivolte prevalentemente alla trattazione seminariale di argomenti di forte valenza culturale, coerenti e complementari.
- alla programmazione curricolare e finalizzati al potenziamento della preparazione per l'Esame di Stato o dell'iter formativo del triennio.
- **Sportello.** E' attivato in alcune discipline fondanti e funziona su prenotazione degli alunni che richiedono una o più ore di chiarimenti e spiegazioni con i docenti disponibili.
- **Corso di recupero pomeridiano.** Su disponibilità dei docenti, nel pomeriggio, sono attivati pacchetti orari di recupero con le stesse modalità del recupero in classe

8. La valutazione

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (D.lgs. 62/2017).



La valutazione nella nostra Scuola è volta essenzialmente alla formazione della persona e del cittadino in quanto contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi e promuove la loro realizzazione e la riuscita nella scuola e nella vita.

Il processo di valutazione si articola in due fasi essenziali, integrate e convergenti verso la stessa finalità di promozione e sviluppo delle competenze degli alunni: la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento e la tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con vari strumenti di verifica il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento.

SCUOLA PRIMARIA

La normativa italiana di riferimento per la **valutazione nella scuola primaria** ha subito di recente **alcune modifiche importanti**, finalizzate a rendere coerente ed armonizzare la comunicazione degli esiti degli apprendimenti, fino ad oggi espressi attraverso il voto numerico, con le finalità della valutazione in questo grado di scuola.

La valutazione nella scuola primaria è, innanzitutto, **valutazione per l'apprendimento**; deve concorrere al miglioramento e al successo formativo, deve servire per documentare lo sviluppo dell'identità personale e per promuovere negli alunni l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è strettamente legata ai percorsi di insegnamento/apprendimento programmati e attuati ed è finalizzata a rilevare, per ogni studente, modalità, specificità e livelli di sviluppo o di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali, definite nella progettazione curricolare. Questo tipo di valutazione si svolge **in itinere**, mediante l'osservazione, la raccolta di elaborati significativi, la somministrazione di prove pratiche, orali e scritte, nonché attraverso la promozione di forme di autovalutazione degli alunni.

Dall'a.s. 2020/21, secondo quanto stabilito dal Decreto-legge n.22 dell'8 aprile 2020, la **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** delle alunne e degli alunni della scuola

primaria, in tutte le discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, dev'essere espressa, non più attraverso un voto ma mediante un **giudizio descrittivo**, riportato nel Documento di Valutazione e riferito a **differenti livelli di apprendimento**.

Attraverso l'Ordinanza n. 172 (4 dicembre 2020) il Ministero dell'Istruzione ha fornito le **indicazioni operative** per l'attuazione delle nuove modalità di valutazione. La nostra Scuola, nell'esercizio della sua Autonomia, metterà in pratica gradualmente i cambiamenti previsti nella normativa. Nel **1° quadrimestre dell'a.s. 2020/21** i Consigli di Classe comunicheranno gli esiti degli apprendimenti mediante un **giudizio descrittivo globale, articolato** e contestualizzato, del percorso di ciascun alunno. A partire dal **2° quadrimestre** dello stesso anno, le verifiche e le valutazioni periodiche e finali faranno riferimento, come previsto dalla normativa, agli **obiettivi** e ai traguardi presenti nelle **Indicazioni Nazionali** e declinati nel **Curricolo d'Istituto** e nelle **programmazioni** delle classi.

La valutazione degli alunni sarà espressa nel **Documento di Valutazione** in relazione al livello di acquisizione dei singoli obiettivi individuati per le differenti discipline. **I livelli** saranno quattro e coincidono con quelli usati per la Certificazione di Competenze rilasciata alla fine della quinta classe: **avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione**.

Tali **livelli** saranno definiti in relazione a **dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un **giudizio descrittivo**, vale a dire:

- a) l'autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto (da solo, con il supporto di...);
- b) la tipologia della situazione (nota, poco nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di raggiungere l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito (fornite dal docente, reperite autonomamente, precedentemente acquisite);
- d) la continuità di manifestazione dell'apprendimento (sempre, sporadicamente, mai).

La valutazione dell'Insegnamento della **Religione Cattolica** e delle **Attività Alternative** sarà svolta dal relativo docente attraverso un **giudizio sintetico** (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente), che sarà reso in una nota distinta.

La valutazione del **comportamento** è espressa dal Consiglio di Classe attraverso un **giudizio sintetico**, che ha come riferimento lo sviluppo delle seguenti Competenze di Cittadinanza: "Collaborare e partecipare" e "Agire in modo autonomo e responsabile", declinate in indicatori e livelli, indicati nella griglia a disposizione delle famiglie.

Alla fine di ogni quadrimestre, i consigli di classe esprimono un giudizio globale redatto sulla base degli indicatori stabiliti dal collegio docenti della scuola primaria.

Al termine della Scuola Primaria, secondo il D.M- n. 742/17, è rilasciata a ciascun alunno una **certificazione delle competenze** progressivamente acquisite. Il documento, redatto dagli insegnanti della classe sulla base di un modello unico nazionale fa riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa nel 2006.

Documenti di riferimento

[Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020](#)

[Linee guida sulla Valutazione](#)

[Griglia valutazione comportamento](#)

[Indicatori per il giudizio globale](#)

INDICATORI E DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO DI COMPORTAMENTO

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	GIUDIZI SINTETICI E DESCRITTIVI				
		OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
COLLABORARE PARTECIPARE	Interazione nel gruppo	Interagisce nel gruppo in modo molto collaborativo e costruttivo.	Interagisce nel gruppo in modo collaborativo.	Con il supporto dell'adulto interagisce nel gruppo in modo abbastanza collaborativo.	Con il supporto dell'adulto, talvolta interagisce nel gruppo in modo collaborativo.	Interagisce nel gruppo in modo poco collaborativo.
	Disponibilità al confronto	È disponibile e sa gestire in modo positivo e costruttivo il confronto con gli altri.	È disponibile e sa gestire in modo positivo il confronto con gli altri.	In genere è disponibile al confronto con gli altri. Gestisce i conflitti con la guida dell'insegnante.	È poco disponibile al confronto con gli altri e gestisce i conflitti con la guida dell'insegnante.	Spesso non è disponibile al confronto con gli altri e non accetta il supporto dell'adulto per la gestione dei conflitti.
	Rispetto degli altri (compagni e insegnanti)	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli degli altri.	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli degli altri.	Conosce e in genere rispetta i diversi punti di vista e i ruoli degli altri.	Non sempre rispetta i diversi punti di vista e i ruoli degli altri	Spesso non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli degli altri.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Rispetto delle regole	Collabora attivamente alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta in modo scrupoloso e consapevole.	Collabora alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta in modo responsabile	In genere rispetta le regole condivise.	Rispetta le regole condivise solo se sollecitato.	Anche se sollecitato, fatica a rispettare le regole condivise.
	Organizzazione lavoro a scuola e gestione del materiale	Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici propri e altrui, che gestisce in modo efficace e funzionale.	Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici propri e altrui, che gestisce in modo adeguato.	Ha in genere cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici, che gestisce in modo sufficientemente adeguato.	Solo su indicazione dell'insegnante, cura l'ambiente in cui lavora. Gestisce i materiali scolastici in modo poco adeguato.	Non cura l'ambiente di lavoro e la sua gestione dei materiali scolastici è poco adeguata.
	Gestione del lavoro a casa (compiti)	La sua gestione del lavoro a casa è efficace e produttiva. Rispetta pienamente i tempi di consegna e le modalità indicate.	La sua gestione del lavoro a casa è efficace. Rispetta i tempi di consegna e le modalità indicate.	La sua gestione del lavoro a casa è abbastanza funzionale. Di solito rispetta i tempi di consegna e le modalità indicate	La sua gestione del lavoro a casa non è pienamente funzionale. Non sempre rispetta i tempi di consegna e le modalità indicate.	La sua gestione del lavoro a casa non è funzionale. Raramente rispetta i tempi di consegna e le modalità indicate.

Note

La griglia per l'attribuzione del **giudizio di comportamento** è stata redatta facendo riferimento alle **competenze sociali e civiche (competenze chiave europee) e di cittadinanza**. Per ogni indicatore è descritto il comportamento al quale le insegnanti attribuiscono in genere il corrispondente giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, sufficiente o non sufficiente.

Nell'attribuzione del **giudizio sintetico** il Consiglio di Classe terrà conto di come si posiziona l'alunno rispetto ai diversi descrittori. **Non si tratta di fare la media**, ma di verificare come si può "giudicare", globalmente il comportamento dell'alunno in relazione ai 6 indicatori formulati.

Tenuto conto dell'età degli alunni, la frequenza saltuaria, cioè un elevato numero di **assenze**, non può costituire un indicatore specifico, ma può essere un elemento da considerare da parte del Consiglio di Classe al momento dell'attribuzione del giudizio sintetico.

Nella **scheda di valutazione** dell'alunno comparirà soltanto il **Giudizio sintetico**. Le famiglie dovranno fare riferimento alla presente griglia per la comprensione dello stesso.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

La valutazione iniziale, intermedia e finale tiene conto dei livelli di competenza raggiunti dai singoli allievi, secondo i criteri desunti dalle Indicazioni nazionali e personalizzati dai docenti nella programmazione annuale di dipartimento e nei Consigli di classe.

La valutazione della situazione di partenza di ogni allievo e della classe consente di stabilire obiettivi generali e specifici, nonché strategie d'intervento e metodologie didattiche personalizzate per gli allievi con BES.

La valutazione in itinere avviene attraverso verifiche scritte, orali, osservazioni sistematiche sull'interesse, sull'impegno, sulla collaborazione, sul metodo di studio.

Al termine della Scuola secondaria di primo grado, secondo il D.M. n. 742/17, è rilasciata a ciascun allievo una **certificazione delle competenze** redatta dal Consiglio di classe sulla base di un modello unico nazionale che, al pari del modello rilasciato alla fine della Scuola primaria fa riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa nel 2006.

Criteria per la valutazione di non ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato

- Quadro generale di insufficienze gravi e/o diffuse, tali da compromettere la possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva;
- Carenza nella preparazione complessiva tale da non consentire il raggiungimento degli obiettivi minimi formativi e di contenuto propri di tutte le discipline;
- Superamento del limite di assenze previsto dal DPR 122/09, salve le deroghe deliberate nel Collegio dei Docenti:
 - a) gravi motivi di salute, documentati con certificato medico specifico attestante la malattia e la durata dell'eventuale degenza;
 - b) gravi motivi di famiglia, autocertificati dai genitori;
 - c) permessi documentati riguardanti attività sportive e culturali strutturate e complementari all'attività scolastica.

Criteria per l'ammissione agli Esami di Stato

In sede di scrutinio finale si procederà ad una valutazione globale dello studente che tenga conto delle conoscenze e delle competenze acquisite nel corso degli anni di studio, delle sue capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione complessiva tale da consentirgli di affrontare l'esame.

E' ammesso a sostenere gli Esami di Stato lo studente che riporti la sufficienza in ogni singola disciplina e nella Scuola secondaria di primo grado un giudizio di idoneità non inferiore ai sei decimi.

8.2 Sostegno e recupero

L'Istituto è da tempo impegnato nella ricerca di azioni mirate al miglioramento del successo scolastico a partire dall'offerta sistematica e continuativa sia di attività di recupero e di sostegno allo studio, che di didattica di potenziamento e compensativa per quegli studenti che evidenzino carenze nelle diverse discipline, difficoltà nei processi di apprendimento, difficoltà nell'applicazione nel metodo di studio o necessità di altri interventi di supporto al disagio giovanile. Le iniziative proposte sono molteplici in modo da fornire agli studenti diverse forme di recupero, sia nei modi che nei tempi.

- *Sostegno in itinere.* È assicurato da tutti i docenti, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che emergono nel corso del lavoro didattico.

- *Studio individuale.* È una modalità di sostegno affidata allo studente e alle famiglie e finalizzata al recupero di carenze limitate nell'estensione del programma (p.e. durante le vacanze natalizie).
- *Sportello di sostegno.* È una modalità disponibile tutto l'anno, attivata per le materie di indirizzo dei singoli curricula; si può richiedere l'attivazione di altre discipline qualora ve ne sia necessità per un numero congruo di studenti.
- Successivamente agli scrutini intermedi, dopo le vacanze di Natale, la scuola attua un'interruzione della didattica curricolare per recuperare le situazioni di carenza. I corsi di recupero del debito scolastico si effettuano durante la mattinata. Ogni docente nella propria classe e senza modificare l'orario di servizio dedica il tempo necessario ad attività didattiche miranti al recupero delle carenze.
- Corsi di recupero pomeridiani, per gruppi di alunni di classi parallele, su disponibilità dei singoli docenti.

In seguito agli scrutini finali la scuola attiverà dei corsi di recupero, nel periodo di fine scuola, per consentire agli alunni con sospensione di giudizio di colmare le lacune accumulate nel corso dell'anno scolastico. All'inizio del nuovo anno scolastico, ogni alunno con sospensione del giudizio dovrà effettuare una verifica per l'accertamento dell'avvenuto recupero.

Tale tempistica potrà subire delle variazioni, in seguito all'evoluzione dell'attuale emergenza sanitaria.

8.3 Criteri per l'assegnazione del voto di condotta

La valutazione del comportamento garantisce ai genitori una puntuale informazione che offra loro uno strumento propositivo per una serena discussione con i propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola. Il comportamento e la sua valutazione, pur concorrendo a determinare la media scolastica dello studente, mantengono una peculiare valenza educativa. Il Consiglio di classe assegna di norma un voto di comportamento da sette a nove decimi, mentre la valutazione di dieci decimi è riferita ai soli casi di comportamento complessivamente esemplare; viceversa, in casi di grave negligenza, viene assegnato il voto di sei decimi. In presenza poi di un numero di assenze prossimo al limite massimo del 25% (cfr. DPR 122/09, art.14, comma 7) e/o in caso di comportamenti particolarmente gravi – con eventuale sospensione dalle lezioni – il Consiglio di classe valuta la possibilità di assegnare il voto di cinque decimi con la conseguente non ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe è comunque sovrano nel determinare il voto di comportamento in modo anche difforme dai criteri di seguito esposti, laddove ciò scaturisca da una ponderata e motivata valutazione del comportamento di ogni studente.

Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base ai seguenti indicatori:

- **Rispetto delle regole:** frequenza, puntualità, rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico;
- **Impegno nello studio;**
- **Partecipazione al dialogo educativo.**

Per maggiore chiarezza, ciascuno degli indicatori è stato declinato secondo la seguente tabella con la descrizione del comportamento atteso; l'assegnazione del voto dovrà rispettare almeno tre parametri della stessa griglia di valutazione della condotta.

Relazione con il Personale (D.S., docenti, A.T.A)	Relazione con i coetanei	Rispetto delle regole e puntualità nelle consegne assegnate	Partecipazione, interesse, impegno	Voto
Stabilisce rapporti corretti, rispettosi e collaborativi	Instaura rapporti collaborativi, costruttivi e responsabili	Rispetta le regole della scuola e assolve regolarmente ai doveri scolastici	Partecipa in modo propositivo e costruttivo; interviene in modo pertinente; segue con attenzione le attività proposte e contribuisce alla loro realizzazione	10
Stabilisce rapporti corretti e rispettosi	Instaura rapporti collaborativi e responsabili	E' rispettoso delle regole scolastiche; assolve regolarmente ai doveri scolastici	Partecipa in modo propositivo interviene in modo pertinente; segue con attenzione le attività proposte contribuendo alla loro realizzazione	9
Seleziona le situazioni in cui assume un comportamento corretto e rispettoso	Ha un comportamento vivace, ma cerca di mantenere rapporti corretti	Decide autonomamente e come e quando rispettare le regole	Partecipa alle attività proposte, con interesse e impegno non sempre costanti	8
Non partecipa in modo adeguato alle espressioni democratiche della comunità scolastica	Manifesta rapporti episodici e conflittuali con i compagni	Rispetta saltuariamente le regole fondamentali e assolve irregolarmente ai doveri	Partecipa saltuariamente alle attività proposte, l'interesse e l'impegno non sono costanti	7

Assume comportamenti provocatori	Ha difficoltà nell'instaurare rapporti collaborativi	Non rispetta le regole fondamentali di comportamento e reagisce ai richiami in forma oppositiva	E' coinvolto dalla vita scolastica soltanto nei momenti ricreativi e, a volte, disturba il lavoro in classe	6
Assume comportamenti oppositivi	Non instaura rapporti collaborativi	Non rispetta le regole e incorre in gravi sanzioni disciplinari (per es. sospensioni oltre dieci giorni)	Ha riportato frequenti ritardi e numerose assenze ingiustificate e impedisce lo svolgimento attività scolastiche	5

N.B.: per eventuali valutazioni inferiori ai 5/10 il Consiglio di Classe si atterrà alla gravità delle sanzioni disciplinari impartite



8.4 Valutazione delle competenze monoennio e fine ESO

Gli indicatori di livello secondo la certificazione per competenze sono i seguenti:

A=eccellente

B=medio

C=essenziale

NC=non certificabile

Di seguito la griglia generale per la valutazione delle competenze, queste sono di ispirazione per le griglie delle competenze delle singole discipline approvate dai Dipartimenti disciplinari e allegate ai verbali delle riunioni dei Dipartimenti stessi.

Complete e basate sugli elementi essenziali	Esegue bene compiti anche complessi	Comunica in modo adeguato e lavora autonomamente, eseguendo i compiti in modo efficace; sa cogliere e rielaborare gli aspetti fondamentali dei nuclei contenutistici delle discipline	Partecipazione: attiva Impegno: buono Metodo: organizzato	B	8-7 Buono Discreto
Accettabili nel complesso nonostante lievi incertezze	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi anche se con qualche incertezza	Comunica in modo semplice e adeguato; sa cogliere gli aspetti fondamentali dei nuclei contenutistici delle discipline, ma li analizza in modo poco approfondito	Partecipazione: recettiva Impegno: accettabile Metodo: non sempre organizzato	C	6 Sufficiente
Incerte, incomplete e frammentarie	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e adeguato; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e ad analizzare temi, questioni e problemi	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo Metodo: mnemonico	NC	5-4 Non sufficiente
Gravemente Lacunose	Applica le conoscenze minime solo sotto la guida del docente e commette gravi errori nell'esecuzione di semplici esercizi	Comunica in modo decisamente stentato e improprio	Partecipazione: saltuaria Impegno: scarso Metodo: disorganizzato	NC	3-1 Gravemente insufficiente

8.5 VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro normativo

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell’articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

8.6 DEBITO FORMATIVO E ATTIVITA’ DI RECUPERO

Secondo il D.M. 80/2007 E O.M.92/2007, il debito formativo viene maturato dallo studente nel caso non raggiunga conoscenze, competenze e capacità sufficienti. I Consigli di Classe e il Collegio dei Docenti programmano e attuano per i suddetti studenti attività di recupero per il superamento delle difficoltà evidenziate in sede collegiale. Le modalità di intervento prevedono durante il corso dell’anno e nel periodo fine scuola - fine giugno, attività di recupero per gruppi di apprendimento e classi parallele. La documentazione e la certificazione del debito formativo e dell’eventuale recupero vengono comunicate allo studente e alle famiglie che scelgono se avvalersi delle attività di recupero organizzate dalla scuola o optare per uno studio individuale. In entrambi i casi lo studente deve sottoporsi alle verifiche predisposte dal Consiglio di Classe che mantiene la titolarità del processo valutativo.

9. I Progetti

Le macro-aree di progetto e i progetti specifici sono individuate sulla base dei traguardi e degli obiettivi di medio e lungo periodo. Si definiscono le seguenti macro-aree di progetto:

- area della formazione docente,
- area rapporti con il territorio e contrasto alle disuguaglianze,
- area linguistica
- area dei laboratori
- area potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Si precisa che le macro-aree di progetto sono o possono essere interessate da intersezioni. Di seguito si riportano le schede dei progetti specifici che sono stati approvati.

Titolo	Destinatari	Referente
Il piacere della lettura	IIA/B/C/D; III B/C; VB/C; I A/B/C/D.	Veronica Romanelli
Europa in canto - Turandot (progetto biennale)	IA/D; IIA/B/C/D; IIIA/B/C/D; IVA/B/C/D; VA/B/C/D	Miriam Iacomini, Fabiola Di Caccamo
Emozioni virali	Classi della primaria: IIA-IIID	Federica Felli
ProgettiAmo l'Europa Insieme	Tutta la scuola	Paola Arduini
Maestri per un giorno	Classi terze primaria	Claudia Collufio, Fabiola Di Caccamo, Paola Donati, Loredana Iacomini, Marina Piccirillo, Mara Giglio
eTwinning : Food in my plate	5 B e 5 C	Paola Arduini
Attraversare l'incertezza per ritrovarsi più forti, in collaborazione con l'Università di Bolzano	Tutte le sezioni classi seconde, terze, quarte e quinte primaria	Katia Fontana

Progetto BES Bambini Efficacemente Speciali	Tutte le classi della scuola primaria	Sabrina Pantanella
Problemi al Centro. Matematica senza paura. (Progetto pluriennale promosso dai Prof. Pietro Di Martino e Rosetta Zan dell'Università di Pisa e sostenuto dall'Editrice Giunti)	2B e 2C	Claudia Perlmutter
Progetto Dante	Classi 5 B e 5 C	Progetto d'istituto
A scuola in museo	Classi 5A e 5D	Francesca Genuzio
Progetto Fantasia Alberi Progetto RE-forest Ambasciata	Tutte le classi	Amaia Estévez Sánchez
DEEDS, Modelling a European Cross-curricular Study Programme for Upper Secondary Schools	Scuola Secondaria Secondo Grado	Fabio Fussi
Corso propedeutico alla certificazione della lingua italiana come lingua straniera (CILS- UNISTRASI)	Alunni scuola Primaria, Secondaria di Primo e Secondo grado	Giuliana Magazzù
L'italiano, parole in arte E SI continua	Primaria, Secondaria Primo e Secondo Grado	Chicca Gianfranco

Giornalismo a scuola	Scuola primaria, secondaria primo e secondo grado	Fussi Fabio
Raccontarsi in scena, laboratorio di teatro e video	Alunni Secondaria Primo e Secondo Grado	Fussi Fabio
La scuola in Ospedale	Alunno Scuola Secondaria di Primo Grado	Guerra Antonella
Due lingue due culture... facciamo scuola insieme!	Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo grado	Sabrina Cantara
Celebriamo Dante	Scuola Primaria, Secondaria Primo e Secondo grado	Fabio Fussi
Colonne sonore da... Oscar. ciclo di conferenze musicali	Tutte le classi delle medie	Francesco Ercolani
4 chiacchiere scientifiche	Studenti delle seconde, terze e quarte del Liceo.	Mariateresa Bellomo

ALLEGATO 1 – PROPOSTA DI PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola assicura:

- ✓ una “didattica orientativa” volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- ✓ percorsi didattici personalizzati;
- ✓ flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- ✓ una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- ✓ l’uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- ✓ un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- ✓ l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari

ALLEGATO 2 – ORGANICO E INFORMAZIONI A.S. 2020-2021

Riportiamo di seguito delle informazioni rivolte alle famiglie sui dettagli dell'anno scolastico in Corso 2019-2020.

Distribuzione degli alunni (a febbraio 2021)

La Scuola Statale Italiana di Madrid

- 191 Scuola Secondaria di Primo Grado
- 202 Scuola Secondaria di Primo Grado
- 358 Scuola Primaria

Tale numero è soggetto a variazioni nel corso dell'anno perché gli alunni possono trasferirsi da e verso il nostro istituto.

Responsabili di Istituto

Prof. Giorgio Guglielmi : primo collaboratore

Responsabile Scuola Primaria: Prof.ssa Miriam Iacomini

Responsabile Scuola Secondaria di Primo Grado: Prof.ssa Giuliana Magazzù

Responsabile Scuola Secondaria di Secondo Grado: Prof. Giorgio Guglielmi

Referenti di dipartimento Liceo:

Lettere: Prof.ssa Cristiana Ponsetto

Inglese: Prof.ssa Roberta Buffi

Disegno e Storia dell'Arte: Prof. Antonio Martire

Scienze Motorie: Prof.ssa Alessia Iaconi

Spagnolo: Prof. Rafael Sanchez Sesa

Scienze: Mariateresa Bellomo

Filosofia: Francesco Colli

Matematica: Gianpaolo Ricci

Coordinatori di dipartimento Scuola secondaria di Primo grado:

Lettere: Prof.ssa Sabrina Cantara

Matematica e scienze: Prof.ssa Valeria Scapin

Lingue straniere: Prof.ssa Francesca Fiume

Educazioni: Prof. Francesco Ercolani

Direttore Tecnico: Prof. Rafael Sanchez Sesa

Area dei servizi amministrativi e generali

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Ernesto Cautiero

Assistenti amministrativi: Padovano Giancarlo, Palermo Lucia, Pizzimenti Mariangela, Rocco Emanuela, Sebastián Copetti Laura

Assistenti tecnici:

Stringari Lucrezia, Trujillo Ros Juan José

Collaboratori Scolastici:

Auletta Andrea, De Cecco Aldo, González Urieta Luna, Mancinelli Adelaide, Rodríguez Caimo Miguel Ángel, Sánchez Ayuso Carmen del Rocío,

Funzioni strumentali:

Interventi e servizi per studenti: Prof.ssa M. Bellomo

Gestione del PTOF: Prof.ssa C. Foletto

Sostegno all'organizzazione del lavoro dei docenti: Prof. G. Ricci

Funzione strumentale per l'inclusione e l'integrazione degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali: Prof.ssa S. Pantanella

Continuità: Prof. G. Chicca

Informazione alle famiglie

Il Dirigente Scolastico, i docenti collaboratori e responsabili d'istituto, i coordinatori di classe e il singolo docente si adoperano per favorire l'attività di informazione e di comunicazione tra l'istituzione scolastica e la famiglia. A tale fine sono individuate le seguenti modalità.

- Informazione sulle funzioni e sugli ambiti di competenza degli organi collegiali: entro il mese di ottobre, il Dirigente scolastico convoca le assemblee di classe dei genitori per l'elezione dei loro rappresentanti e, in questa occasione, il docente coordinatore fornisce informazioni sul Piano dell'Offerta Formativa e sulle norme che regolano la partecipazione degli Organi collegiali, mettendo al corrente i genitori delle eventuali problematiche della classe o dell'Istituto.
- Informazione sulla programmazione didattica annuale del Consiglio di classe: a conclusione degli incontri dei Consigli di Classe con la sola componente docente, in cui si definisce la programmazione annuale, si convocano le riunioni dei Consigli con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli alunni per presentare il lavoro che gli insegnanti intendono svolgere e le relative programmazioni.
- Informazione sul programma annuale di lavoro delle singole discipline: gli obiettivi cognitivi e formativi e il percorso didattico-culturale di ogni disciplina sono formulati annualmente da ogni docente e vengono illustrati alla classe, esplicitando le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione previsti.
- Informazione sul profitto scolastico. La scansione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre prevede la consegna della pagella entro la metà di gennaio e la pubblicazione dei risultati finali al termine dell'anno. La nostra scuola ha in uso il registro elettronico come strumento di comunicazione ai genitori, diventato documento ufficiale nel quale i docenti sono tenuti ad inserire tutte le informazioni relative all'andamento scolastico degli alunni. È ormai prassi la gestione informatica degli scrutini. Naturalmente, in base alla legge sulla privacy, le famiglie dispongono di una password per accedere al servizio di informazioni online e verificare la presenza a scuola e le valutazioni riportate dai propri figli nelle singole discipline. I genitori sono tenuti a consultare con frequenza il registro elettronico per verificare le novità sull'offerta formativa della scuola, sia curricolare che extracurricolare, le circolari di classe e di Istituto, frequenza e profitto dei figli, come previsto dal nuovo Patto di corresponsabilità. Sono previsti due incontri pomeridiani scuola – famiglia. Il docente coordinatore o i singoli docenti, a nome del Consiglio di classe, possono convocare le famiglie in ogni momento dell'anno per un colloquio individuale per validi e importanti motivi. Il ricevimento dei genitori con i docenti terminerà la

quarta settimana di aprile 2021 e dopo tale data i genitori saranno ricevuti dal Dirigente scolastico previo appuntamento.

Ricevimento

In situazioni normali si prevedono due incontri pomeridiani alla fine di ogni periodo di valutazione (il primo a dicembre e il secondo all'incirca marzo /aprile).

Stante l'attuazione situazione di emergenza sanitaria per il Covid-19, gli incontri pomeridiani non si svolgono, mentre si programmano gli incontri individuali in orario stabilito dai docenti in modalità di videoconferenza su piattaforma Zoom o Gsuite o mediante registro elettronico.